



COMUNE DI LATINA
CONSIGLIO COMUNALE
SEDUTA DI QUESTION TIME

Verbale della seduta del 20 settembre 2018

Nell'anno duemiladiciotto il giorno venti del mese di settembre, nella Sala delle Adunanze Consiliari della Casa Comunale in P.zza del Popolo 1, aperta al pubblico, si è svolta la seduta di Question Time, formalmente convocata dal Presidente del Consiglio per le ore 9,30 con nota prot.n. 119620 del 12.09.2018, ai sensi dell'art. 26 del Regolamento per il Funzionamento del Consiglio Comunale, per discutere i seguenti punti all'o.d.g.:

- 1) Interrogazione n. 22/2018 del 7.08.2018 presentata dai consiglieri Enrico Forte e Nicoletta Zuliani avente ad oggetto: "Palabianchini";
- 2) Interrogazione n. 23/2018 del 25.08.2018 presentata dalla consigliera Nicoletta Zuliani avente ad oggetto: "Virus PEC";
- 3) Interrogazione n. 24/2018 del 30.08.2018 presentata dai consiglieri Giovanna Miele, Alessandro Calvi e Giorgio Ialongo avente ad oggetto: "Rilascio carta d'identità";
- 4) Interrogazione n. 25/2018 del 31.08.2018 presentata dalla consigliera Nicoletta Zuliani avente ad oggetto: "Servizio Luce3";
- 5) Interrogazione n. 26/2018 del 01.09.2018 presentata dal consigliere Matteo Coluzzi avente ad oggetto: "Indirizzi in ambito urbanistico";
- 6) Interrogazione n. 27/2018 del 03.09.2018 presentata dai consiglieri Nicola Calandrini e Matilde Celentano avente ad oggetto: "Legge 27 dicembre 2017 nr. 205 – Bilancio di previsione dello Stato anno 2018-2020 che ha assegnato per l'anno 2018 uno stanziamento di euro 179.809.403,00 al capitolo 228 recante "Fondo Servizio Civile Nazionale";
- 7) Interrogazione n. 28/2018 del 03.09.2018 presentata dai consiglieri Nicola Calandrini e Matilde Celentano avente ad oggetto: "Lavori di adeguamento strutturale della stazione ferroviaria di Latina Scalo";
- 8) Interrogazione n. 29/2018 del 06.09.2018 presentata dai consiglieri Nicola Calandrini e Matilde Celentano avente ad oggetto: "Individuazione del fabbisogno regionale per interventi di edilizia scolastica annualità 2018/2020. Mancata partecipazione del Comune di Latina";
- 9) Interrogazione n. 30/2018 del 07.09.2018 presentata dalla consigliera Valeria Campagna avente ad oggetto: "Impianto di condizionamento biblioteca comunale Aldo Manuzio";
- 10) Interrogazione n. 31/2018 del 07.09.2018 presentata dal consigliere Nicola Calandrini avente ad oggetto: "Apertura anno scolastico 2018/2019 – stato di manutenzione dei plessi scolastici di competenza dell'Amministrazione Comunale".

Presiede la seduta il Presidente del Consiglio Massimiliano Colazingari.

Assiste alla seduta con funzioni verbalizzanti il funzionario dell'Ufficio del Consiglio, dott.ssa Maria Grazia D'Urso, su delega del dirigente del Servizio Relazioni Istituzionali e con la Città. Appalti e Contratti.

Sono presenti i Consiglieri Comunali: Nicoletta Zuliani (esce dall'Aula alle ore 10.57), Giovanna Miele, Alessandro Calvi (esce dall'Aula alle ore 11.35), Valeria Campagna, Matteo Coluzzi (entra in Aula alle ore 10.04), Nicola Calandrini (entra in Aula alle ore 10.07)

Sono presenti gli Assessori: Emilio Ranieri, Maria Paola Briganti (dalle ore 9.45), Cristina Leggio (ore 9.57), Francesco Castaldo (9.57)

Il Presidente del Consiglio, Massimiliano Colazingari, senza procedere all'appello nominale dei Consiglieri, alle ore 9.34 dichiara aperta la seduta.

Dopo i saluti di rito, il Presidente procede alla lettura dell'ordine del giorno della seduta.

Il Presidente dà lettura della comunicazione, pervenuta formalmente all'Ufficio di Presidenza, con la quale l'Assessore Ranieri informa che per impegni istituzionali fuori Latina dovrà lasciare la seduta del Question Time in anticipo.

Il Presidente precisa che ha provveduto ad informare i consiglieri proponenti le interrogazioni e che si procederà ad anticipare la trattazione degli argomenti iscritti all'ordine del giorno odierno di competenza dell'assessore Ranieri

Il Presidente introduce il primo punto all'odg: **Interrogazione n. 22/2018 del 7.08.2018 presentata dai consiglieri Enrico Forte e Nicoletta Zuliani avente ad oggetto: "Palabianchini"**

Dalle ore 9.38, la consigliera proponente Nicoletta Zuliani illustra l'interrogazione n. 22/2018.

Dalle ore 9.46, l'Assessore Emilio Ranieri risponde all'interrogazione.

Dalle ore 10.00 la consigliera proponente Nicoletta Zuliani interviene per la dichiarazione conclusiva.

Il Presidente procede ad un'inversione dei punti all'ordine del giorno anticipando la discussione del punto 4): **Interrogazione n. 25/2018 del 31.08.2018 presentata dalla consigliera Nicoletta Zuliani avente ad oggetto: "Servizio Luce3"**

Dalle ore 10.03 la consigliera proponente Nicoletta Zuliani illustra l'interrogazione n. 25/2018.

Dalle ore 10.11 l'Assessore Emilio Ranieri risponde all'interrogazione.

Dalle ore 10.27 la consigliera proponente Nicoletta Zuliani interviene per la dichiarazione conclusiva.

Dalle ore 10.30 l'Assessore Emilio Ranieri esprime su richiesta della consigliera Zuliani ulteriori considerazioni. Replica ulteriormente la consigliera Zuliani.

Il Presidente ricorda gli impegni istituzionali dell'Assessore Ranieri e pertanto rinvia alla prossima seduta utile di Question Time la trattazione delle seguenti interrogazioni: n. 29/2018, n. 30/2018, n. 31/2018 iscritte rispettivamente ai punti 8), 9) e 10) dell'ordine del giorno.

L'assessore Emilio Ranieri lascia la seduta.

Il Presidente introduce il secondo punto all'odg: **Interrogazione n. 23/2018 del 25.08.2018 presentata dalla consigliera Nicoletta Zuliani avente ad oggetto: "Virus PEC"**

Dalle ore 10.35 la consigliera proponente Nicoletta Zuliani illustra l'interrogazione n. 23/2018.

Dalle ore 10.38 l'Assessora Cristina Leggio risponde all'interrogazione.

Dalle ore 10.47 la consigliera proponente Nicoletta Zuliani interviene per la dichiarazione conclusiva.

Il Presidente introduce il terzo punto all'odg: **Interrogazione n. 24/2018 del 30.08.2018 presentata dai consiglieri Giovanna Miele, Alessandro Calvi e Giorgio Ialongo avente ad oggetto: "Rilascio carta d'identità"**

Dalle ore 10.48 la consigliera proponente Giovanna Miele illustra l'interrogazione n. 24/2018.

Dalle ore 10.52 l'Assessora Maria Paola Briganti risponde all'interrogazione.

Dalle ore 11.10 la consigliera proponente Giovanna Miele interviene per la dichiarazione conclusiva.

Il Presidente introduce il quinto punto all'odg: Interrogazione n. 26/2018 del 01.09.2018 presentata dal consigliere Matteo Coluzzi avente ad oggetto: "Indirizzi in ambito urbanistico"

Dalle ore 11.13 il consigliere proponente Matteo Coluzzi illustra l'interrogazione n. 26/2018.

Dalle ore 11.27 l'Assessore Francesco Castaldo risponde all'interrogazione.

Dalle ore 11.39 il consigliere proponente Matteo Coluzzi interviene per la dichiarazione conclusiva.

Il Presidente introduce il sesto punto all'odg: Interrogazione n. 27/2018 del 03.09.2018 presentata dai consiglieri Nicola Calandrini e Matilde Celentano avente ad oggetto: "Legge 27 dicembre 2017 nr. 205 - Bilancio di previsione dello Stato anno 2018-2020 che ha assegnato per l'anno 2018 uno stanziamento di euro 179.809.403,00 al capitolo 228 recante "Fondo Servizio Civile Nazionale"

Dalle ore 11.43 il consigliere proponente Nicola Calandrini illustra l'interrogazione n. 27/2018.

Dalle ore 11.55 l'Assessora Cristina Leggio risponde all'interrogazione.

Dalle ore 12.09 il consigliere proponente Nicola Calandrini interviene per la dichiarazione conclusiva.

Il Presidente introduce il settimo punto all'odg: Interrogazione n. 28/2018 del 03.09.2018 presentata dai consiglieri Nicola Calandrini e Matilde Celentano avente ad oggetto: "Lavori di adeguamento strutturale della stazione ferroviaria di Latina Scalo"

Dalle ore 12.15 il consigliere proponente Nicola Calandrini illustra l'interrogazione n. 28/2018.

Dalle ore 12.22 l'Assessore Francesco Castaldo risponde all'interrogazione.

Dalle ore 12.32 il consigliere proponente Nicola Calandrini interviene per la dichiarazione conclusiva.

Il Presidente del Consiglio alle ore 12.36 chiude la seduta.

Viene dato atto che gli interventi sopra indicati sono riportati integralmente nell'allegata trascrizione della registrazione della seduta medesima, effettuata dalla Società Stenotype Emilia srl, affidataria del servizio di registrazione e trascrizione delle sedute consiliari.

Del che viene redatto il presente verbale.

Latina, 20 settembre 2018

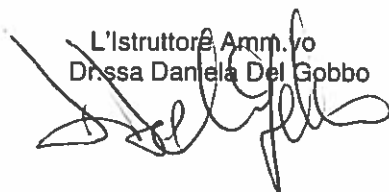
Il Funzionario
Dott.ssa Maria Grazia D'Urso



Il Presidente del Consiglio
Dott. Massimiliano Colazingari



L'Istruttore Amm.vo
D.ssa Daniela Del Gobbo





COMUNE DI LATINA

COMUNE DI LATINA

QUESTION TIME

Seduta del 20 Settembre 2018



COMUNE DI LATINA

INDICE DEI PUNTI ALL'O.D.G.

Punto n. 1: Interrogazione n. 22 del 7.08.2018 presentata dai Consiglieri Enrico Forte e Nicoletta Zuliani avente ad oggetto: "Palabianchini".	PAG. 05
Punto n. 4: Interrogazione n. 25/2018 del 31.08.2018 presentata dalla Consigliera Nicoletta Zuliani avente ad oggetto: "Servizio Luce3":	PAG. 11
Punto n. 2: Interrogazione n. 23/2018 del 25.08.2018 presentata dalla Consigliera Nicoletta Zuliani avente ad oggetto: "Virus PEC".	PAG. 20
Punto n. 3: Interrogazione n. 24/2018 del 30.08.2018 presentata dai Consiglieri Giovanna Miele, Alessandro Calvi e Giorgio Ialongo avente ad oggetto: "Rilascio carta d'identità".	PAG. 24
Punto n. 5: Interrogazione n. 26/2018 del 01.09.2018 presentata dal Consigliere Matteo Coluzzi avente ad oggetto: "Indirizzi in ambito urbanistico".	PAG. 30
Punto n. 6: Interrogazione n. 27 del 3.09.2018 presentata dai Consiglieri Nicola Calandrini e Matilde Celentano avente ad oggetto: "Legge 27 dicembre 2017 nr. 205 – Bilancio di previsione dello Stato anno 2018-2020 che ha assegnato per l'anno 2018 uno stanziamento di Euro 179.809.403,00 al capitolo 228 recante <<Fondo Servizio Civile Nazionale>>".	PAG. 39
Punto n. 7: Interrogazione n. 28/2018 del 03.09.2018 presentata dai Consiglieri Nicola Calandrini e Matilde Celentano avente ad oggetto: "Lavori di adeguamento strutturale della stazione ferroviaria di Latina Scalo".	PAG. 49

INIZIO SEDUTA: ORE 09:34.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Buongiorno a tutti. Buongiorno ai Consiglieri, agli Assessori presenti, al pubblico in sala, al personale dell'Ufficio del Consiglio, il buongiorno arriva da parte mia per questa seduta odierna di oggi 20 settembre 2018 del Question Time del Consiglio Comunale di Latina. Vado a dare lettura dell'ordine del giorno odierno, particolarmente corposo, costituito da 10 Interrogazioni, la prima è la numero 22 del 7 agosto 2018 presentata dai Consiglieri Forte e Zuliani, avente per oggetto: "Palabianchini"; la seconda Interrogazione all'ordine del giorno è la 23 del 25 agosto 2018 presentata dalla Consigliera Nicoletta Zuliani, avente ad oggetto: "Virus PEC"; la terza è la 24 del 30 agosto 2018 presentata a firma congiunta dai Consiglieri Miele Calvi e Ialongo con oggetto: "Rilascio carta d'identità"; quarto punto all'ordine del giorno odierno l'Interrogazione 25 del 31 agosto 2018 presentata sempre dalla Consigliera Zuliani, con oggetto: "Servizio Luce3"; quinta Interrogazione di oggi la numero 26 del primo settembre 2018 presentata dal Consigliere Matteo Coluzzi, con oggetto: "Indirizzi in ambito urbanistico"; la sesta è l'Interrogazione 27 del 3 settembre presentata a firma congiunta dai Consiglieri Calandrini e Celentano, avente per oggetto: "Legge 27 dicembre 2017 numero 205 - Bilancio di previsione dello Stato anno 2018-2020 che ha assegnato per l'anno 2018 uno stanziamento di euro 179.809.403,00 al capitolo 228 recante <<Fondo Servizio Civile Nazionale>>"; settima Interrogazione odierna la 28 del 3 settembre 2018 presentata dai Consiglieri Calandrini e Celentano, con oggetto: "Lavori di adeguamento strutturale della stazione ferroviaria di Latina Scalo"; ottava Interrogazione odierna, la 29 del 6 settembre 2018 presentata dai Consiglieri Calandrini e Celentano, con oggetto: "Individuazione del fabbisogno regionale per interventi di edilizia scolastica annualità 2018/2020. Mancata partecipazione del Comune di Latina"; nono e penultimo punto all'ordine del giorno di oggi, Interrogazione 30 del 7 settembre 2018 presentata dalla Consigliera Valeria Campagna, con oggetto: "Impianto di condizionamento biblioteca comunale Aldo Manuzio"; la decima è l'Interrogazione 31 del 7 settembre 2018 presentata dal Consigliere Nicola Calandrini avente ad oggetto: "Apertura anno scolastico 2018/2019 - stato di manutenzione dei plessi scolastici di competenza dell'Amministrazione Comunale". Questo è il corposo ordine del giorno odierno. Prima di cominciare debbo dare notizia di una comunicazione ufficiale ricevuta da parte mia per invio dell'Assessore Ranieri, che mi comunica ufficialmente che per un sopravvenuto impegno istituzionale, che lo porta ad essere presso il Ministero degli Interni proprio nella giornata di oggi, alle ore 12:00, potrà essere presente al Question Time soltanto fino alle ore 10:45. Di questa notizia, che io ho avuto ieri, ho provveduto chiaramente a dare comunicazione agli interroganti interessati ovvero oltre alla Consigliera Zuliani anche ai Consiglieri Calandrini, Celentano e Campagna, perché l'Assessore Ranieri riuscirà a rispondere soltanto ad alcune delle Interrogazioni messe in ordine del giorno oggi, mi sembra che addirittura 5 lo riguardavano direttamente. Stante questa situazione andremo a discutere subito la prima Interrogazione, che è quella della Consigliera Zuliani, e poi andrei direttamente alla quarta Interrogazione, che è sempre della Consigliera Zuliani, "Servizio Luce3", in modo da poter rispondere almeno a due Interrogazioni nella seduta odierna da parte dell'Assessore Ranieri e poi l'ordine del giorno rimane sostanzialmente invariato. Volevo anche precisare che avendo

già, comunque, avvisato i Consiglieri Calandrini, Celentano e Campagna della possibilità che le loro Interrogazioni potrebbero non essere discusse, quindi questo vale come comunicazione ufficiale. Apriamo il Question Time di oggi. Dò quindi la parola alla Consigliera Zuliani, perché è la sola presente dei due firmatari, per l'illustrazione della Interrogazione 22 del 7 agosto 2018 avente ad oggetto: "Palabianchini". Invito chiaramente i Consiglieri, visto anche..., a rispettare comunque il tempo di dieci minuti per l'esposizione della stessa. Grazie.

Punto n. 1 all'Ordine del Giorno: Interrogazione n. 22 del 7.08.2018 presentata dai Consiglieri Enrico Forte e Nicoletta Zuliani avente ad oggetto: "Palabianchini".

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Prego Consigliera Zuliani, a lei la parola.

CONS. ZULIANI NICOLETTA

Grazie Presidente. Allora, dobbiamo premettere che rispetto a questo tema diverse persone hanno parlato in questi due anni, in primis il Sindaco, poi si sono succedute, diciamo così, diverse comunicazioni, che riportavano, diciamo così, anche un po' le lamentale da parte delle associazioni sportive che utilizzano il Palabianchini, ci sono state Commissioni Trasparenza, ci sono state Commissioni competenti rispetto agli edifici pubblici e quindi hanno avuto prima un Assessore e poi l'altro Assessore, quello attuale, Emilio Ranieri, che ci hanno fatto conoscere, diciamo così, ogni volta quali erano i termini della questione e la questione è l'utilizzo del Palabianchini. Ora io faccio un brevissimo excursus rispetto alle dichiarazioni fatte dal Sindaco, perché faccio questo? Perché quando il Sindaco parla parla un'autorità, parla con autorevolezza e bisogna in qualche modo, come dire, dar credito al 100%, come dire, se parla il Sindaco quella cosa si fa. Io, però, adesso vi mostro come ovviamente queste dichiarazioni sono state via via smentite da altri fatti e quindi poi il Sindaco si è ritrovato a fare diverse dichiarazioni rispetto a quelle che aveva fatto precedentemente, quindi anche la cittadinanza e gli utenti del Palabianchini hanno trovato, diciamo così, un punto di riferimento abbastanza difficile, mobile e questo ovviamente non dà certezze e quando si tratta di campionati, di registrazioni per, come dire, le partite di campionato, iscrizione al campionato, è ovvio che c'è bisogno di avere delle certezze, anche perché c'è tutto un indotto economico, non solo sociale e sportivo, ma anche un indotto economico che si muove attorno a questo tema. Vediamo un attimo come il 16 febbraio del 2017 il Sindaco Damiano Coletta fa un sopralluogo al Palabianchini, insieme ai tecnici, e così dichiara: "Ho chiesto agli uffici preposti un'analisi di tutte le garanzie strutturali che interessano il Palazzetto dello Sport. La situazione è grave. Va riconsegnato al più presto alla città e alle società sportive un impianto degno di un capoluogo di provincia e all'altezza delle aspettative e delle qualità espresse dai giovani sportivi di questo territorio". "Con i partecipanti al sopralluogo – afferma Coletta - abbiamo preso atto delle tante piccole criticità strutturali dell'impianto, criticità che nel loro insieme contribuiscono a creare una situazione di disagio difficilmente sostenibile per i club d'eccellenza che si giocano e si allenano nella struttura. Ho dato mandato perché venga effettuata un'analisi strutturata che evidenzi le diverse carenze del complesso sportivo e che, compatibilmente con le risorse a disposizione, provvederemo a rimuovere, per la fine del mese di maggio 2017 - aggiunge il Sindaco - si disputeranno al palazzetto le finali nazionali giovanili di volley e basket e mi auguro che per questi importanti appuntamenti sia già stato ultimato un primo restyling". Questo il 16 febbraio 2017. Poi evidentemente avvengono diverse cose, per cui il 17 agosto 2018 dichiara: "È dall'inizio del nostro mandato che operiamo quotidianamente alle soluzioni degli annosi problemi che affliggono la nostra città, senza tralasciare nulla e nel rispetto di norme e procedure, in merito alla questione del Palabianchini - chiarisce il Sindaco Coletta – La mia attenzione e quella dell'Assessore Ranieri è

altissima, si sta lavorando affinché vengano completati tutti gli adempimenti documentali di realizzazione delle opere per la presentazione della SCIA antincendio. La procedura è arrivata a buon punto, gli uffici ritengono che potrebbe essere conclusa in tempi relativamente brevi, nel contempo, per garantire lo svolgimento delle attività sportive e nel rispetto delle normative, si sta procedendo attraverso lo strumento delle autorizzazioni in deroga all'ex articolo 80 del TULPS". Questo il 17 agosto 2018, quindi molto recente, ma l'anno precedente, ho sbagliato a leggere, dovevo leggere prima quella del 2017, dove dice: "Abbiamo trovato la strada per fare una sorta di controllo preliminarmente sulle maggiori criticità relative alla sicurezza e quindi all'agibilità della struttura, nel rispetto della scelta fatta dal dirigente", che non ha firmato la deroga, vi ricordate, è successo poi quella questione per la quale è stata convocata la Commissione Trasparenza proprio il 31 agosto e nella quale sono emerse, poi, alla fine tutta una serie di criticità, con delle tempistiche diverse da quelle che erano state annunciate, tanto che poi l'8 marzo 2018 si parla di un nuovo Palazzetto dello Sport, "Perché il palazzetto per le esigenze di questa città non è più sufficiente" dichiarava il Sindaco. "L'esigenza di un nuovo palazzetto la dobbiamo prendere in considerazione e stiamo valutando con gli Assessori Ranieri e Castaldo questa opportunità. Troviamo una strada per un nuovo palazzetto, per le attività di società di alto livello", eccetera eccetera. "Il Palabianchini dovrà essere chiuso per interventi di manutenzione, non è a posto - ha dichiarato il Sindaco in aula - Necessita di ulteriori altri interventi, approfitteremo per metterlo a norma per 2400 posti". Ora, però, siamo arrivati, diciamo così, che al 17 agosto, quello che dicevo prima, la presentazione della SCIA antincendio, stiamo lavorando, la procedura è arrivata a buon punto e quindi utilizzeremo lo strumento delle autorizzazioni in deroga all'ex articolo 80 del TULPS. Ora, però, sappiamo che ci sono delle altre novità e siccome il Question Time ovviamente è stato portato agli uffici il 7 agosto, successivamente ci sono state ovviamente altre riunioni e sicuramente saranno intervenuti altri elementi che ci faranno capire quali sono adesso i tempi, io chiedo nel Question Time, insieme a Enrico Forte, vogliamo capire se l'Amministrazione intende provvedere alle opere di ristrutturazione e adeguamento dell'impianto Palabianchini, necessario a far sì che tutte le squadre, compreso il Latina Volley - ma sappiamo ci dirà Ranieri, perché sono intervenuti, ripeto, alcuni fatti - possano disputare il campionato al quale risultano iscritte. Poi vogliamo conoscere la presunta data di inizio e fine lavori e sapere se la valutazione degli interventi necessari alla messa in sicurezza e all'agibilità è stata valutata da una Commissione di vigilanza o altra Commissione terza e in tal caso di conoscerne i contenuti. Io termino qui la mia illustrazione e quindi attendo la risposta dell'Assessore. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie a lei Consigliera per la sua illustrazione. Cedo quindi la parola all'Assessore Ranieri per la risposta all'Interrogazione.

CONS. ZULIANI NICOLETTA

Presidente volevo chiedere, mi scusi, se è possibile poi avere la relazione scritta di cui si avvale il... È possibile Assessore?

ASS. RANIERI EMILIO

Vado a braccio, quindi poi possiamo...

CONS. ZULIANI NICOLETTA

Va a braccio, okay, allora magari registro. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Ha un quarto d'ora per poter rispondere Assessore Ranieri. A lei la parola.

ASS. RANIERI EMILIO

Grazie Presidente. Buongiorno a tutti. Il tema continua ad essere molto dibattuto, giustamente, perché le esigenze dello sport di questa città sono molto sentite e credo che tutti quanti noi abbiamo la necessità sempre di fare chiarezza e aggiornarci sulle questioni che riguardano una delle strutture più importanti della città. Io parto dalla dichiarazione del Sindaco dell'8 marzo 2018 in Consiglio Comunale, in occasione del bilancio e dopo una serie di discussioni molto molto importanti, si era ritenuto di comunque cominciare a ragionare insieme al Sindaco per nuove strutture sportive della città. Credo che stia fatta questa discussione oramai da..., una discussione che va avanti da circa 17 anni, perché si persero delle occasioni già nei primi anni del 2000. Ora perché tutto questo? Perché comunque il Palabianchini è una struttura che comunque ha la città, di cui la città è dotata ed è necessario comunque metterla in sicurezza e tenerla sempre efficiente per tutte le possibili attività agonistiche, sportive di vario livello che le società anche di serie A possono utilizzare. È anche vero che in termini di sicurezza generale le norme negli anni sono cambiate moltissimo, soprattutto per quanto riguarda la sicurezza. Io faccio un discorso generale e poi vado proprio all'Interrogazione, nel senso alle tre domande che sono state fatte. Abbiamo fatto anche recentemente una Commissione Trasparenza, dove io ho spiegato che arrivò una richiesta del volley, così entriamo anche nel tema, fatta il 4 maggio 2018 per e-mail al Servizio Patrimonio, per cui veniva richiesta l'autorizzazione ad effettuare diciamo il campionato presso la struttura del Palabianchini, ma questa domanda, questa autorizzazione deve essere corredata da un parere definitivo della Commissione di Vigilanza di Pubblico Spettacolo in Configurazione Pallavolo, con una capienza minima di 2400 posti. Questa richiesta è stata fatta il 4 maggio 2018. A questa richiesta noi non abbiamo potuto rispondere, perché vado subito al terzo punto, non era possibile, diciamo, chiamare la Commissione di Vigilanza e il motivo lo spiegherò nel dettaglio, ne avevamo già parlato però ripercorriamo alcuni punti. Nel 2014, nel luglio 2014 veniva incaricato l'Ingegnere Capponi per la predisposizione di un progetto per le opere necessarie all'adeguamento del Palazzetto dello Sport alle norme di sicurezza, quindi presentare tutti gli adempimenti tecnici - amministrativi per l'ottenimento del CPI, quindi presentare una SCIA. In data 5 maggio, quindi diciamo quasi sei mesi dopo, l'Ingegnere Capponi presenta questa SCIA al Comando dei Vigili, per la sola parte della palestra, cioè dove vengono effettuate le attività di calcio a 5, basket e pallavolo. Questa nota viene protocollata al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco e i Vigili scrivono e rispondono il 5 agosto 2015, dicendo che c'erano delle prescrizioni da sanare in 45 giorni. Ebbene, la nota è pervenuta agli uffici solamente in data 22 settembre, a SCIA scaduta, quindi in quel

momento non era stato dato seguito alle prescrizioni dei Vigili e la SCIA è caduta, quindi le carenze riscontrate dai Vigili erano rimaste, perché probabilmente non erano state espletate delle attività nel tempo consentito. C'è poi un lasso di tempo in cui i servizi mi ha detto che sono state effettuate delle lavorazioni, nell'anno 2015, 2016 e 2017, e con una delibera di Giunta Municipale è stato comunque approvato un progetto di fattibilità tecnica, per cui alcune delle verifiche che erano state ottenute nell'agosto 2015 erano state in qualche maniera ottemperate. E allora è stato affidato, nel dicembre 2017, proprio quindi a fine anno, io ero entrato da circa un mese, un incarico per predisporre la SCIA, una nuova SCIA, ebbene, il tecnico incaricato ha rappresentato delle criticità e aspetti che non permettevano la possibilità di redigere la SCIA nello stato in cui versava il palazzetto, allora d'accordo con gli uffici, sentendo anche la politica, noi, per rispondere al discorso se noi vogliamo provvedere alla ristrutturazione e adeguamento, noi vogliamo, infatti abbiamo trasformato la determinazione dirigenziale, il dirigente ha trasformato l'incarico della SCIA in un incarico per redigere un nuovo progetto. Quindi noi abbiamo chiesto al tecnico, che era l'Ingegnere Bertocchi, di predisporre un nuovo progetto, che è stato presentato il 5 aprile e i Vigili del Fuoco, con una nota, un protocollo 7994 del 14 giugno, hanno risposto e hanno dato parere favorevole all'adeguamento del palazzetto secondo il progetto presentato, per una capienza nuova di 2426 posti. Quindi il 14 giugno hanno fatto questo parere. E tra le questioni legate, diciamo nella relazione che è presente negli uffici, che io potrei anche mettere a disposizione, sono previsti una serie di grossi lavori, di cui ho parlato in varie Commissioni, tra cui una serie di sostituzioni, comunque controllo di reazione a fuoco di pavimentazioni, rivestimenti, strutture lamellari, coperture, eccetera e un'altra serie di dispositivi che non potevano andare bene al Palabianchini, faccio per esempio la balaustra del piano superiore, che ha una distanza diciamo non consona e non conforme a quelle che sono le prescrizioni, quindi montata già all'epoca in condizioni diverse da quelle che erano regolamentari. Quindi i Vigili, in maniera molto attenta, si sono comportati come si sono comportati con noi con il teatro, cioè seguendo molto bene la Legge e dicendoci quali erano le prescrizioni da dover fare. La terza domanda che lei fa, sapere se la valutazione di interventi e la messa in sicurezza è stata valutata da una Commissione di Vigilanza, no, è stato valutato dai Vigili, i Vigili hanno dato parere positivo al nostro progetto, quindi i Vigili aspettano, per la messa in sicurezza del palazzetto, che noi ottemperiamo all'intero progetto che è stato presentato. Le dichiarazioni del Sindaco sono sempre state anche un auspicio in funzione di una logica politica, quella di mantenere le attività aperte, sportive, per la città e nel frattempo mettere a posto la struttura, cioè garantire ai cittadini di Latina possibilmente sempre le attività agonistiche sportive, quindi non far mancare questo contributo e nello stesso momento lavorare perché si possa arrivare, addivenire ad una struttura completa. La struttura completa del palazzetto consta di due grosse attività, l'attività concessionata sul nuoto e l'attività del palazzetto intesa come attività connesse di cui abbiamo parlato, per questo abbiamo già investito nei fatti 1 milione e 700 mila Euro, perché sono previsti 1 milione di Euro di finanziamento per ristrutturare e dare corpo ad una serie di carenze strutturali importanti, spogliatoi, la parte del nuoto, che sono in condizioni anche abbastanza difficili, e questo progetto del milione di Euro è fermo al MEF per una graduatoria sospesa, in cui noi siamo probabilmente, anzi molto probabilmente già assegnatari, ma la graduatoria è stata sospesa. Sono stati stanziati in bilancio i soldi, mi pare 460 mila Euro, 500 mila Euro per l'assestamento,

nell'assestamento, per la separazione delle utenze, che di fatto ancora non è stata formalmente chiusa e su questo abbiamo anche la Corte dei Conti che continua a chiedere informazioni, quindi dobbiamo fare dei passi formali molto importanti, corretti per rispondere, diciamo, punto per punto, dagli anni precedenti, anche prima del 2016, a tutte le situazioni che ci vengono chieste e ci sono i lavori che stiamo per appaltare in questi giorni. Credo che ci vorrà per l'appalto ancora 30 giorni e poi circa una cinquantina di giorni per eseguire i lavori. Quindi la nostra idea è cercare di finire per fine novembre, se non metà dicembre, tutti i lavori importanti edili, che consentirebbero quello che si dice un restyling, consentirebbero di migliorare in maniera diciamo sostanziale il palazzetto, sempre che dobbiamo comunque verificare anche tutta la parte impiantistica, che al momento non è totalmente solo a servizio della palestra, ma è in qualche parte condivisa con l'altra parte del palazzetto nella parte del nuoto. Quindi non è vero che non sono state fatte poi spese, nelle Interrogazioni ho letto, sul Palabianchini dal 7 agosto, perché con la determina 1282/2018 del 17 luglio noi abbiamo provveduto a fare eseguire sei prove di resistenza al fuoco e un calcolo di resistenza al fuoco della struttura in legno lamellare della copertura, con un impegno di circa 10 mila 400 Euro. Questo impegno ha consentito di ridurre le spese che noi faremo sul palazzetto, perché praticamente abbiamo avuto dal laboratorio incaricato, diciamo, la conferma che le strutture dei pavimenti in linoleum e di altre strutture sono ancora buone, per cui non avremmo potuto far altro che fare queste prove, perché se non avremmo dovuto andare alla ricerca di chi aveva posto in opera questo materiale, quindi di una dichiarazione di un'impresa o di un direttore lavori, fatte moltissimi anni fa, nonché della stessa cosa per quanto riguarda la copertura in legno lamellare installata diversi anni fa, quando si pensava con una grossa spesa, quando si è pensato con una grossa spesa di adeguare il palazzetto ai 2 mila posti, se ricorda Consigliera. In più voglio dire che il progetto prevede, e sono ferme ancora le tribunette che sono state comprate, sono in via di allestimento, ma non possiamo montarle fino a quando non abbiamo l'autorizzazione sismica da parte del Genio Civile, che non ha risposto ancora e sono passati circa 45 giorni. Quindi, io, ripeto, le valutazioni sono state fatte sugli interventi ed è stato sottoposto al parere dei Vigili. La Commissione di Vigilanza durante questa fase non è possibile chiamarla, perché è come se noi dicessimo: "Non abbiamo ottemperato al progetto" e il palazzetto verrebbe chiuso, invece noi sappiamo che la sicurezza è importante, i Vigili fanno i lavori che stiamo facendo e, tra l'altro, sul giornale è uscita una nota per cui il Sindaco avrebbe avuto paura a seguito delle situazioni di Genova, della tragedia di Genova di non firmare le ordinanze e questo costituisce un grande falso, perché sulle tragedie non si può fare articoli poi di giornale, cioè prendere spunto dalla tragedia per tirar fuori articoli che sono, diciamo, da querela, perché non è mai stato detto che il Sindaco non avrebbe firmato le ordinanze. Diversa è la situazione del volley, e su questo abbiamo richiesto anche al Presidente della Lega un incontro, per verificare se ci fosse la possibilità in qualche maniera di derogare, ma sappiamo bene che sarebbe una deroga che comunque metterebbe in difficoltà l'intero impianto della Lega Volley, quindi noi non vogliamo, in qualche maniera, non rispondere ad un discorso generale, che anche le Federazioni importanti dello sport italiano vogliono. Sappiamo anche che non esiste nessun palazzetto nella provincia di Latina, attualmente, in grado di ospitare attività di Serie A, per tutta la provincia, ma anche il Palatiziano di Roma in questo momento è inagibile, quindi neanche le squadre di Serie A di Roma possono fare questo. Il Palaeur, sapete, non è sempre

disponibile. Quindi la situazione meriterebbe da parte della politica generale un atteggiamento completamente diverso, perché anche le capienze legate ai 3000 posti dovrebbero anche essere in qualche maniera, come si dice, verificate alla luce di quanti realmente vanno a vedere le partite diciamo. Noi al volley abbiamo garantito in ogni caso gli allenamenti, da subito, da agosto e noi siamo stati molto chiari, sia col volley che con il basket, con cui abbiamo fatto delle riunioni più volte, per dire qual era la situazione. Ribadisco ancora una volta che le dichiarazioni del Sindaco sono un auspicio in funzione di preservare l'attività sportiva anche nel momento in cui noi vogliamo continuare e definire finalmente l'adeguamento al CPI, per ottenere il CPI anche per il palazzetto, come è stato fatto per lo stadio e come sarà fatto per altre strutture della città. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Assessore Ranieri per la sua risposta all'Interrogazione. Cedo nuovamente la parola alla Consiglieria Zuliani per la dichiarazione conclusiva a riguardo. Prego Consiglieria.

CONS. ZULIANI NICOLETTA

Voglio semplicemente dire che effettivamente le cose così come stanno oggi corrispondono, come dire, a tutte le carte che sono state messe fuori, sono state studiate, con le quali si sta lavorando per risolvere il problema. Devo rilevare che non altrettanto chiari si è stati nella prima parte della consiliatura, quando queste carte già c'erano, sono state invece fatte altre dichiarazioni, quindi magari anche illudendo le società sportive rispetto a degli adeguamenti o rispetto a deroghe o rispetto ad ordinanze eccetera, eccetera, che poi evidentemente non si sono rivelate risolutorie. Quindi auspico anch'io che la questione del Palabianchini possa concludersi definitivamente e a vantaggio di tutte le categorie che le utilizzano e spero anche che, diciamo così, tutte le questioni così annose emergano immediatamente e non dopo tanto tempo, perché tutto il tempo che si perde magari nello studiare qualcosa poi va a svantaggio, ovviamente, della cittadinanza. Quindi ringrazio comunque per questo esito e per il tempo datoci. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Bene. Dichiaro quindi conclusa la discussione sulla prima Interrogazione, la 22 dell'ordine del giorno odierno. Come già detto in precedenza per consentire all'Assessore Ranieri di poter rispondere ad un numero maggiore di Interrogazioni possibili, vista la sua disponibilità limitata per oggi, passerei all'Interrogazione 25, ed è la quarta dell'ordine del giorno odierno, è stata presentata in data 31 agosto sempre dalla Consiglieria Nicoletta Zuliani, ha ad oggetto: "Servizio Luce3".

Punto n. 4 all'Ordine del Giorno: Interrogazione n. 25/2018 del 31.08.2018 presentata dalla Consigliera Nicoletta Zuliani avente ad oggetto: "Servizio Luce3":

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Quindi cedo nuovamente la parola alla Consigliera Zuliani per l'illustrazione dell'Interrogazione in oggetto. Prego Consigliera.

CONS. ZULIANI NICOLETTA

Grazie. Allora, di nuovo, questa Interrogazione, diciamo così, è nata da una segnalazione che mi è stata fatta da una cittadina, che ha visto proprio vicino casa sua lavorare a dei lampioni, lavorare degli operatori, degli operai con un mezzo, diciamo così, per arrampicarsi sui lampioni abbastanza improbabile. Questo mi ha fatto, come dire, mi ha incuriosito e sono andata un attimo a vedere questi lampioni a chi erano affidati, a chi era affidata la pubblica illuminazione. Quindi ho rivisitato, diciamo così, la delibera di Giunta, la 189 del 2018 che aveva ad oggetto: "Servizio di pubblica illuminazione territorio comunale, adesione convenzione Consip Servizio Luce3, lotto 5". Allora, lì vedevo che..., ho lasciato anche il video, ho fatto anche delle foto, ho inoltrato le foto che mi erano state inviate da questa cittadina e quindi io volevo chiedere intanto chi ha scelto e come è stata scelta la ditta che fa manutenzione dei corpi illuminanti. Noi sappiamo che abbiamo affidato ad una certa ditta, che però poi ho visto sta anche in altre città, quindi mi chiedevo se fosse possibile il subappalto di questo servizio e come era regolamentato eventualmente questo subappalto, quindi che tipo di controlli anche noi abbiamo sui subappaltatori. Poi nella disamina della delibera di Giunta io ho letto che c'è stata la presa d'atto della spesa storica dell'illuminazione pubblica e io questo me lo ricordo bene, perché nella precedente consiliatura feci un lavoro su questo tema, perché mi sembrava che spendevamo troppo, infatti era 8 milioni in 3 anni e questi 8 milioni in 3 anni erano a mio avviso eccessivi. Sono andata a vedere, non c'erano le lampadine LED, non c'erano tutta una serie di cose, la manutenzione, insomma ho visto un attimo come era stato trattato all'epoca, però qui non ritrovavo..., la presa d'atto della spesa storica, ovvero non ritrovavo in quella delibera di Giunta un richiamo, un rimando rispetto alla spesa effettiva che io ricordavo approssimativamente essere di circa 8 milioni di Euro, ma non ero certa, però da quella delibera di Giunta non si evinceva, non riuscivo a capire quale fosse, quindi non c'era un rimando. Tra l'altro volevo capire se anche..., lì c'è scritto: "L'approvazione in linea tecnica del piano degli interventi proposti dalla convenzione Consip senza oneri aggiuntivi per il Comune", lì però anche non si evince quant'è, non è quantificato, ecco, non c'è una quantificazione rispetto al piano degli interventi proposti dalla Consip o da altri. E poi affidamento a terzi, che garantisce una riduzione dei costi, così come dichiarato dal fornitore, pari al 70,14%, a me non mi sembrava vero, perché il 70%, ragionavo, ammonta ad una buona, cospicua parte, perché se noi pensiamo, diciamo così, 1 milione e 200, 1 milione e 300 mila Euro più o meno all'anno sono soltanto di consumo di energia, 700... cioè quanto sarà? Il 70% in meno è tantissimo. E allora dicevo: come mai noi paghiamo così tanto comunque rispetto a quello che dovrebbe essere? Perché il 70% di taglio di spesa io non lo evincevo dal costo complessivo che questo servizio sarebbe venuto a costare. Quindi io mi chiedo come mai non risulta allegata intanto una dimostrazione analitica della

spesa storica, perché, ripeto, sono andata a rivedere delle carte miei, ma io da qui non riesco ad evincere quelle che erano le spese storiche né trovavo accessibile dalla delibera o visionabile questa spesa storica per fare un adeguato confronto, quindi volevo fare il confronto ma la delibera non mi risultava completa, diciamo così. Poi volevo sapere se era stata fornita dal nostro energy manager una relazione tecnico-scientifica e contabile, che ci garantisse il rinnovo dei corpi illuminanti senza oneri aggiuntivi, perché questo può essere un ulteriore elemento di costo. Poi volevo conoscere se era stata effettuata una verifica dei costi benefici da parte degli uffici in comparazione a quanto dichiarato invece dal solo fornitore, perché qui lo dichiara solo il fornitore, ma noi abbiamo fatto una verifica? È vero quello che dice o ci siamo fidati? Noi non possiamo fidarci. Noi dobbiamo verificare. Dalla delibera di Giunta non si evinceva che c'era stato questo confronto, questo computo da parte degli uffici rispetto alla veridicità dell'affermazione dell'azienda Consip che fornisce il servizio. Poi volevo sapere come è possibile impegnare il bilancio per 9 anni quando noi facciamo una previsione triennale, cioè noi lo facciamo adesso per 9 anni, quindi impegniamo una somma per così tanto con una semplice delibera di Giunta, quando invece di solito noi approviamo queste variazioni o comunque questi prolungamenti, eventualmente, in Consiglio Comunale, perché è in capo al Consiglio Comunale la competenza del bilancio, quindi vi volevo chiedere questo. E poi come è possibile che successivamente il solo dirigente comunale con propria determina, questa l'ho trovata, la 1115 del 2018, oltre a determinare il contratto lo abbia esteso per circa 1 milione di Euro, cioè con una determina dirigenziale? Poi volevo sapere se sono in essere altri contratti con altri fornitori di energia elettrica, perché ricordo, nella precedente consiliatura sempre, che quando feci una ricognizione rispetto ai costi delle utenze emersero diversi fornitori di telefonia, diversi fornitori di energia, volevo capire se dopo due anni e mezzo i fornitori di energia elettrica erano tanti quanti erano in precedenza oppure se è stata fatta una ottimizzazione o comunque se sono stati rivisti i contratti o comunque a che punto siamo. E poi volevo sapere anche quest'altra cosa, se i pali della luce presenti nel Comune di Latina sono tutti di proprietà comunale e se sono stati installati dal Comune di Latina, perché poi ho ragionato no? Che ci sono magari le strade private, le strade private hanno la luce, hanno i pali della luce, allora io volevo capire: tutte queste strade private che hanno i pali della luce, sono pali nostri o sono pali che hanno messo, come dire, le cooperative? Quanti di queste. E la luce che arriva lì da chi è pagata? Perché, come dire, in una ricognizione, diciamo così, generale ho cominciato anche a ragionare in questi termini, perché mi era giunta voce che non tutti i pali sono comunali, quindi volevo conoscere un po' a 360° qual era la situazione e in questa Interrogazione, diciamo così, ho messo un po' tutti i punti. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Consiglieria. Cedo quindi nuovamente la parola all'Assessore Ranieri per la risposta all'Interrogazione. Prego Assessore.

ASS. RANIERI EMILIO

Allora, il tema è abbastanza vasto. Io, se vi ricordate, innanzitutto volevo sottolineare che avevo fatto fare una Commissione Lavori Pubblici, per illustrare un po', diciamo, quali erano gli aspetti

fondamentali e il vantaggio per l'Amministrazione, in futuro soprattutto, in termini economici, ma da subito per tutti quanti i cittadini, perché le criticità relative a presenza di pali corrosi, tratti di linee non sistemate, tutta una serie di cose, potevano anche essere un problema di tipo legato alla sicurezza e altre legato ad altre questioni, inquinamento luminoso, seppur la questione fondamentale sostanzialmente, che consentirebbe al Comune di ridurre la spesa storica, quindi la spesa per energia elettrica da illuminazione pubblica, diciamo è la parte consistente, perché - così rispondo subito - alla fine dei 9 anni la spesa corrente verrà abbattuta di una entità che sarà sicuramente superiore al 50% di quello che noi spendiamo attualmente. Il 50% di quello che noi spendiamo attualmente. Rispetto alla segnalazione su operatori che utilizzavano i trabattelli in maniera non consona posso assicurare che non si trattavano di pali del Comune di Latina, ma pali veramente privati, di strutture private, sicuramente che un cittadino segnali questo è bene, sarebbe bene che lo segnalasse all'INAIL, che lo segnalasse a chi opera per la prevenzione diciamo dei rischi di sicurezza sul lavoro. Questo è fondamentale farlo, non so, penso l'INAIL ha dei numeri verdi, eccetera, quindi questo fa parte di un discorso civico generale, cioè di un'attenzione civica e quindi un merito anche alla segnalazione, ma la segnalazione poteva essere mandata ai servizi, i servizi hanno un numero verde, fornito adesso dalla società Conversion & Lighting a cui si risponde sia per le emergenze, sia per eventualmente segnalare queste criticità. Andiamo alle domande che sono dettagliate su varie questioni, quindi cerco di andare, rispondere e inserire altre questioni. Chi ha scelto e come è stata scelta la ditta che fa manutenzione dei corpi illuminanti, l'Amministrazione Comunale ha scelto di aderire ad una gara Consip, cioè ad una gara che è stata effettuata dallo Stato per conto nostro, che ci garantisce per certi versi da questioni importanti, essenzialmente essendo stata espletata una gara di tipo europea, una gara grossa potenzialmente si rischia di meno in termini di contenzioso. La gara è stata predisposta da Consip ed è una gara che viene vinta a livello regionale o su più regioni, si chiama in questo caso Servizio Luce3, vengono bandite man mano, prima c'era Servizio Luce2 e il Comune già nel 2008 aveva aderito alla gara Servizio Luce2, nel 2008, all'epoca vinse per il lotto quinto un periodo di 5 anni, quindi dal 2008 al 2013, aveva vinto una RTI formata da Mazzalai Costruzioni Generali, Troiani Roberto e Ciarrocchi Renato, Consorzio Italwork, Elettrostella s.n.c., quindi questa società avevano vinto la gara all'epoca. La gara attuale l'ha vinta Conversion & Lighting, che è stata poi acquisita da una grossa multinazionale che si chiama Engie, una multinazionale francese. La Conversion & Lighting quindi ha ricevuto l'affidamento con la delibera di Giunta Municipale, loro fanno le scelte sui loro fornitori come subappaltatori, ce lo comunicano, noi, diciamo, autorizziamo per questa che è la nostra competenza. I controlli che vengono fatti e che verranno fatti da qui a 9 anni vengono eseguiti da quello che si chiama il D.E.C., il direttore esecutivo del contratto, che fa capo al Servizio Decoro Urbano e quindi c'è un direttore esecutivo del contratto, che esegue e controlla il rispetto della sicurezza, la qualità e l'efficienza di quello che sono i lavori che man mano vengono effettuati. Considerate che nei prossimi mesi, secondo quelli che sono gli accordi del contratto, Latina vedrà la sostituzione progressiva di tutti i pali della luce, scusate di tutte le lampade con lampade a LED. In alcuni casi si provvederà anche a cambiare l'assetto di questi arredi, di questi pali, perché a volte ce ne sono alcuni che sembrerebbero di arredo, non hanno nessuna funzione, hanno, diciamo, i corpi illuminanti che vanno verso l'alto, quindi sono fuori norma rispetto alle leggi regione sull'inquinamento

luminoso, quindi si procederà man mano a fare questa operazione. Nella delibera di Giunta Municipale la spesa storica, le motivazioni, eccetera sono riportate in una relazione allegata, la relazione di fattibilità tecnico-economica che è stata anche richiesta, che non viene riportata interamente dentro la delibera ma è una relazione istruttoria dirigenziale che ha previsto questi passi, è stata fatta la storia delle criticità con un'analisi dettagliata di tutte le lampade presenti, la consistenza quindi, diciamo, del patrimonio in questo caso, chi gestisce attualmente con la spesa storica dal 2009 al 2015, la spesa totale, diciamo, del Servizio Luce2 per 13280 punti di luce era di 2 milioni 913 Euro, escluso IVA, più un canone quindi complessivo di 26 milioni di Euro, più altri lavori che si fanno extra canone, di manutenzione. Essenzialmente il dirigente poi ha implementato, perché l'affidamento ha previsto una sorta di contrattazione, cioè noi non ci siamo accontentati di prendere la gara tal quale, gli abbiamo chiesto delle migliorie, quindi noi abbiamo chiesto un maggior numero di investimenti a fronte, diciamo, della gara in essere, diciamo la gara è la base, abbiamo chiesto un impegno maggiore di investimento, pari circa al 57% del canone. Quindi Engie ha aderito, dicendo che farà 11 milioni di Euro di investimenti propri in più sui 9 anni di gestione di questo servizio. Questo raffronto è stato fatto, è stato obbligato farlo, perché era stata presentata, io non era arrivato, ma è stata presentata il 3 aprile 2017 una proposta di project financing da parte di Acea Illuminazione S.p.a., che era mandataria, e da Engie Servizi S.p.a. mandante, per puro caso poi Engie si è comprata Conversion & Lighting ed è rientrata, questo bisogna dirlo a rigore, perché è chiaro che è successo questo. Conversion & Lighting apparteneva ad un'altra società che aveva iniziato la procedura, che si chiamava se non ricordo male Exit One, però di questo potete trovare sicuramente traccia nella gara fatta sul sito della Consip e troverete tutti gli estremi, capitolato, eccetera. Quindi noi ci atteniamo, da un punto di vista formale, a tutte quelle che sono le specifiche tecniche del capitolato Consip, eccetera. Quindi la allegazione, cioè la dimostrazione analitica della spesa storica c'è ed esiste, perché è stata fatta con questo raffronto, anche che è stato necessario fare, per confrontare la spesa che noi abbiamo concordato con la spesa anche offerta dalla società che ha presentato il project. E, inoltre, è stata fornita una relazione tecnica contabile, che garantisce, diciamo, il rinnovo dei corpi illuminanti senza oneri aggiuntivi. Questo è un obbligo dell'appalto, cioè il capitolato Consip già lo prevede, sta proprio nella gara già espletata. La verifica costi - benefici da parte degli uffici è essenzialmente legata alla riduzione della potenza installata, cioè è proporzionale, se io c'ho una lampadina da 100 Watt, quindi entro un po' nel tecnico, ne metto una da 10 Watt e la tengo lo stesso numero di ore in efficienza diciamo che faccio un risparmio notevolissimo, che è pari al prodotto della potenza della luce per le ore accesa e quindi quella è l'energia elettrica, quindi il vantaggio, a parità di luminosità che si ottiene sulla strada, sul marciapiede, eccetera, è formale. Il 70% è un requisito che loro hanno su gara regionale, quindi su Latina potrebbe essere anche l'80, come il 60, dipendentemente dall'utilizzo che l'ente decide di fare. Engie, Conversion & Lighting ha già volturato tutti e 320 i quadri elettrici, quindi le volture, i contratti ormai sono tutti già volturati al concessionario, che sta lavorando e penso che per metà ottobre inizierà proprio questa prima sostituzione. Come è possibile impegnare il bilancio comunale per 9 anni. Questa è una cosa abbastanza complessa, però diciamo che la normativa..., diciamo perché è vero che la spesa impegnata è per tre anni e poi viene rinnovata, però di fatto noi andiamo ad incidere su una spesa corrente e routinaria, come posso dire, di routine, cioè

non posso lasciare la città al buio, quella spesa io ce l'ho, ce l'ho perché ho i pali della luce, quindi spendo, e quindi di fatto i servizi non fanno altro che ripristinare, questi contratti sono più lunghi, ma perché la spesa che si va, diciamo, a contrattualizzare è una spesa che noi comunque sosteniamo. Questa è un po' la risposta che mi hanno dato anche gli Uffici della Ragioneria su questo. Per dire, non sarebbe stato possibile investire 25 miliardi di Lire, ma non è una polemica, per vent'anni su Latina Ambiente, perché su che basi uno può fare un servizio così lungo? Sulla base di una spesa storica per il servizio igiene urbana. La stessa cosa e a maggior valore su una spesa che comunque è una spesa corrente, l'illuminazione della città, cioè un servizio di base per le opere di urbanizzazione primaria, quindi la sicurezza stradale, eccetera. Quindi, sulla base di questo, i servizi mi hanno detto che questa è la modalità, ma è vero, come dice la Consigliera, che noi approviamo un triennale, quindi di fatto dobbiamo in qualche maniera reinvestire negli altri due trienni le spese. Quindi, ribadisco, la spesa di pubblica utilità è una spesa che comunque l'Amministrazione avrebbe fatto in ogni caso e per tutti e 9 anni. Rispetto al fatto che esistono altri fornitori di energia elettrica in città, da quanto tempo e per quale settore, qui bisogna fare un'analisi storica, diciamo che l'Enel era l'unico fornitore in Italia di energia elettrica, un'azienda dello Stato e ha installato in città una serie di pali della luce, essenzialmente in questo momento esistono 700 pali di proprietà della società Enel So.I.e., che è una derivata di Enel Distribuzione, lo Stato ci obbliga a comprare questi pali, cioè a portarli al patrimonio per il fatto che Enel non sarebbe una scelta concorrenziale, l'Unione Europea vuole che tutti i nostri servizi siano messi a gara. Quindi noi abbiamo richiesto formalmente ad Enel So.I.e. di fornirci il valore dei beni, dei 700 pali, e abbiamo attivato con l'energy manager la procedura per riscattarli. Non è tanto il problema di come si pagheranno ma di chiudere l'operazione ed affidarli, metterli dentro l'operazione della gara Consip, perché ci consente di farli gestire. Tra questi pali mi piace notare che ci sono tutti i pali del Parco Falcone e Borsellino, che sarà quindi soggetto ad una progettazione, perché noi mettiamo gli investimenti perché su alcune parti conviene progettare una nuova illuminazione, quindi l'investimento che noi facciamo, e che non è solo soggetto al direttore esecutivo del contratto ma ad un'altra direzione lavori, di cui l'ente dovrà dotarsi, il coordinamento e la sicurezza, lavoreranno diciamo parallelamente. Il direttore esecutivo del contratto lavora sulla mansione ordinaria, straordinaria della gara Consip, tutti i lavori che vengono in qualche maniera eseguita anche da Engie, su progettazione fatta insieme, vengono seguiti da un direttore dei lavori esterno all'Amministrazione, che dovrà essere scelto con affidamento di incarico, secondo le procedure previste dal Decreto 50. Quindi, la domanda se i pali della luce presenti sono tutti di proprietà comunale e se sono stati installati dal Comune, bisogna dire questo: sì, tutti i pali sono di proprietà comunali, quelli proprio installati e realizzati dall'Amministrazione con appalti, eccetera. Ci sono pali installati da altri e presi in carico, perché frutto di apposite convenzioni urbanistiche e quindi vengono, in qualche maniera, portati a patrimonio, perché sono, diciamo, pali messi per opera scomputo, di organizzazione secondaria o primaria, quindi in questo caso secondaria e quindi devono essere riportati a patrimonio. Quindi, i pali sono elencati, sono georeferenziati, quindi praticamente noi abbiamo una mappatura, se non ricordo male noi abbiamo appaltato qualcosa come 14 mila punti luce. Per fare un confronto, e poi chiudo, diciamo Engie stessa ci ha raccontato che a Frosinone per cambiare 8 mila punti luce ci hanno messo circa 6 mesi. Noi per 14 mila punti luce dovremmo

metterci, loro dicono, un anno, ci hanno già confermato che in questo momento loro sono in perdita netta, perché aumenta il costo in questi mesi e loro, per rientrare subito da questo investimento, hanno necessità di sostituirli prima possibile. Quindi noi andremo verso questa sostituzione penso nel giro di un anno, salvo alcuni punti particolari, dove si può progettare diversamente, far sostituire un palo che è inefficace con altri pali, quindi una serie di operazioni che sono nelle corde del servizio e d'accordo con la società.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Ha terminato Assessore? Grazie per la sua risposta.

ASS. RANIERI EMILIO

Chiedo scusa, solo per dire che comunque la relazione di fattibilità era un allegato della prima delibera, è comunque a disposizione dei servizi, ma mi sembra che sono stati fatti più accessi agli atti e credo che sia stata fornita.

CONS. ZULIANI NICOLETTA

Non era allegata all'Albo Pretorio con la delibera.

ASS. RANIERI EMILIO

Perché dopo un certo periodo mi pare che non viene più...

CONS. ZULIANI NICOLETTA

Lasciamo perdere, questo è un altro conto. Lasciamo perdere.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Cedo la parola quindi alla Consiglieria Zuliani, per la dichiarazione conclusiva riguardo all'Interrogazione in oggetto. Prego Consiglieria.

CONS. ZULIANI NICOLETTA

Grazie. Allora, brevissimamente, intanto chiedo all'Amministrazione che tutti i documenti allegati e citati nelle citate..., come ad esempio questo, perché ha una certa importanza, perché vedere se c'è un confronto fatto dai nostri uffici e una relazione... okay, pubblicata ma non disponibile, per cui è difficile poi, alla fine, fare le richieste d'accesso agli atti rende tutto più complesso, anche perché, giustamente, gli uffici non è che possono stare appresso a noi che vogliamo chiedere troppe cose, se le mettiamo disponibili sull'Albo Pretorio non c'è, come dire, è più facile per tutti lavorare e non intralciare. Questa è una cosa. L'altra cosa è: Assessore io non mi ritengo soddisfatta rispetto alla questione numerica, perché lei ha parlato solo di percentuali, ma non ha parlato di Euro. Io volevo capire rispetto agli Euro, allora la gara che noi abbiamo dato ad Engie quanti milioni di Euro, 20 milioni? 19? 23? In 9 anni, diviso ogni anno quanto fa. Il 70% del risparmio quanto dovrebbe essere rispetto a quello che c'era prima? Io voglio capire questo. Voglio proprio il conto facile facile, il conto

proprio quello della serva, di quella che va a fare la spesa. Io non ho capito se ci conviene o no. Secondo me il risparmio del 70% dovrebbe apparire, perché sarebbero, diciamo così, grossomodo, perché io non ho i numeri certi, 600 mila Euro l'anno di risparmio, il 70% di energia, eh, e quant'era? Molto di più. Benissimo! Diciamo 600 mila Euro l'anno, 600 mila Euro l'anno quanto sono in tre anni, cioè, io vorrei conoscere i numeri, perché senza i numeri sono costretta a fare un accesso agli atti, poi mi devo rifare i conteggi, poi devo fare il comunicato, insomma siamo qui, sentiamo i numeri quali sono, perché io non mi ritengo comunque soddisfatta rispetto a questo pezzetto.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Allora, non è previsto da regolamento, lo faccio solo questa volta, in via del tutto eccezionale, per una questione diciamo di chiarezza, evidentemente l'Assessore non ha completato la sua risposta. Ha questi elementi Assessore, da poter fornire con certezza?

ASS. RANIERI EMILIO

Sì. Non si possono dare numeri con certezza, perché, le ripeto, dipende da come viene utilizzato l'impianto, io parlo in termini di potenza, se la potenza è quella il risparmio sarà tra il 50 e il 70%, se il Comune di Latina spende 3 milioni di Euro l'anno di energia elettrica, non sto parlando della parte manutentiva, eccetera e il risparmio si consolida intorno al 60% noi andremo a risparmiare oltre 1 milione di Euro, 1 milione e 200 mila Euro ogni anno su 3 milioni. Chiaro?

CONS. ZULIANI NICOLETTA

All'anno.

ASS. RANIERI EMILIO

Sì, dal nono anno in poi, in questo momento noi...

CONS. ZULIANI NICOLETTA

Ah, dal nono anno.

ASS. RANIERI EMILIO

Eh, per forza, perché, scusate, chi è che fa l'investimento, lo facciamo noi o lo fa la società Engie? Cioè, questa è proprio la base del discorso. Cioè, noi stiamo facendo...

CONS. ZULIANI NICOLETTA

E quindi si capisce tutto.

ASS. RANIERI EMILIO

No, guardi, si capisce molto bene.

CONS. ZULIANI NICOLETTA

No, perché qui c'è scritto...

ASS. RANIERI EMILIO

No, mi faccia finire. Il canone minore del 13% rispetto alla spesa storica lo ottieni subito, la durata del contratto è limitata, quindi il Comune ritorna in possesso avendo una spesa storica più che dimezzata dopo 9 anni, quindi il vantaggio è enorme, perché la spesa corrente è talmente che... C'è un miglioramento della qualità dell'illuminazione, un abbattimento dei costi alla fine dei 9 anni, mi sembrava che..., senza parlare dei benefici ambientali in termini di emissioni di CO2 e l'incremento di affidabilità di tutti gli impianti della pubblica illuminazione. Allora, sono meccanismi importanti che si usano, contrattualizzati, di servizi che vengono gestiti quando tutti i Comuni hanno difficoltà a gestire in proprio questi servizi, chi fa l'investimento ha un ritorno economico dal fare gli interventi di efficientamento energetico, alla fine del periodo, oltre alla manutenzione totale degli impianti, ad aver sgravato l'Amministrazione di una serie di questioni, noi abbiamo degli impianti efficienti ed efficaci, con un risparmio considerevole alla fine dei 9 anni. Quelli della pubblica illuminazione sono i contratti Consip che hanno sempre funzionato e funzionano e sono i meccanismi che noi abbiamo scelto, proprio perché i tempi erano ridotti, legati a 9 anni, se avessimo per esempio scelto il project financing avremmo dovuto relegare la pubblica illuminazione ad un soggetto che la teneva per vent'anni.

CONS. ZULIANI NICOLETTA

Quindi è come una specie di project financing ...(incomprensibile)..., sì, perché l'investimento ...(incomprensibile)...

ASS. RANIERI EMILIO

Ma coi soldi della...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Non cominciamo il contraddittorio, perché altrimenti vanifica...

CONS. ZULIANI NICOLETTA

...(incomprensibile)... il 70% se lo tieni il..., se lo tiene tutto il fornitore. E se lo tiene tutto il fornitore il risparmio del 70...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Allora, voi dovete imparare che in questa seduta... Sì sì, dovete imparare quelle che sono le regole. Allora, l'Assessore doveva rispondere entro un certo tempo e non è...

CONS. ZULIANI NICOLETTA

Se voleva dire queste cose ...(incomprensibile)...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Perfetto, allora, però poi dopo non possiamo iniziare un contraddittorio, perché non è questo il Question Time, né qui né in altre situazioni istituzionali. Le cedo comunque la parola, ha qualcos'altro da dire Consigliera?

CONS. ZULIANI NICOLETTA

Semplicemente prendo atto che il risparmio non è in capo al Comune, così come si lasciava credere dalla delibera di Giunta, ma è in capo tutto al fornitore di servizi e fra 9 anni, come dire, fra 9 anni sarà nostro, ma chissà fra 9 anni in quali condizioni energetiche saremo, che cosa sarà sopraggiunto, dovremmo cambiare tutto un'altra volta, perché magari sono cambiate tante cose. Quindi, voglio dire, attualmente il 70% di risparmio ce l'ha tutto il fornitore di energia, punto, no il Comune di Latina.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Dichiaro chiusa la discussione sull'Interrogazione 25, che era il quarto punto all'ordine del giorno odierno, anticipato per gli impegni istituzionali dell'Assessore Ranieri, Assessore che ringrazio per la sua, seppur limitata, disponibilità odierna, vista la sua difficoltà a dover..., sta andando a Roma per un incontro col Ministero dell'Interno, le Interrogazioni che lo riguardano di data odierna, ovvero la numero 29, che è l'ottavo punto all'ordine del giorno, quella presentata da Calandrini e Celentano: "Individuazione del fabbisogno regionale per interventi di edilizia scolastica annualità 2018/2020. Mancata partecipazione del Comune di Latina"; la nona all'ordine del giorno odierno, che è la 30 del 7 settembre, presentata dalla Consigliera Valeria Campagna, con oggetto: "Impianto di condizionamento biblioteca comunale Aldo Manuzio" e la 31, che è la decima all'ordine del giorno, del 7 settembre 2018, presentata dal Consigliere Calandrini, con oggetto: "Apertura anno scolastico 2018/2019 - stato di manutenzione dei plessi scolastici di competenza dell'Amministrazione Comunale" sono quindi rinviate alla prossima seduta utile del Question Time del Comune di Latina, che vedremo di andare ad effettuare il prima possibile. Torniamo quindi all'ordine del giorno odierno, riprendiamo dall'Interrogazione successiva alla prima, che è la seconda nell'o.d.g., è la numero 23 del 25 agosto 2018 presentata dalla Consigliera Nicoletta Zuliani e avente ad oggetto: "Virus PEC".

Punto n. 2 all'Ordine del Giorno: Interrogazione n. 23/2018 del 25.08.2018 presentata dalla Consigliera Nicoletta Zuliani avente ad oggetto: "Virus PEC".

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Cedo quindi nuovamente la parola alla Consigliera, per l'illustrazione della Interrogazione. Prego Consigliera.

CONS. ZULIANI NICOLETTA

Grazie Presidente. Allora, beh, noi stiamo ancora subendo, diciamo così, le difficoltà che qualcosa, adesso l'Assessora ci spiegherà, non fanno arrivare le PEC, non fanno..., come dire, c'è qualcosa che non va nel sistema di invio e di e-mail o comunque nel sistema informatico del Comune di Latina. Quindi io volevo intanto capire se è vero, se c'è questo virus o questo..., sì, questo virus malevolo, qualcosa insomma. Poi quello che mi fa, come dire, preoccupare un attimo è, voglio capire se questo virus o questo malfunzionamento del server, adesso lei ci spiegherà, ripeto, se può arrecare danni ai dati, visto che ora si tende anche a digitalizzare e a mettere in memoria, insomma, su un cloud o comunque su un server tutti i nostri documenti, se la corrispondenza soprattutto può essere messa in pericolo e dico questo perché? Perché già abbiamo sperimentato con il SUAP, che è un servizio per il quale la PEC è importantissima, perché sono delle comunicazioni che avviano poi delle procedure o comunque delle attività di tipo economico, commerciale e produttivo, che quindi necessitano di aver eventualmente..., di una risposta o comunque di un feedback da parte dell'Amministrazione, se tutto questo in qualche modo può aver arrecato danno al patrimonio comunale della corrispondenza. Poi se nel Comune di Latina sono state attivate tutte le precauzioni di sicurezza informatica, quali backup di sicurezza dei dati ovvero copia dei dati con possibilità di ripristino immediato nel caso di cancellazione o nel caso di blackout. E poi se la gestione della posta elettronica risponde alle prescrizioni del Codice dell'Amministrazione Digitale e della corretta gestione dei dati, perché comunque l'ente deve rifarsi ad un codice che dalla centrale, insomma, è stato in qualche modo regolamentato e quindi volevo sapere se noi rispondevamo ai canoni che erano stati predisposti. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Consigliera Zuliani per la sua illustrazione. Cedo quindi la parola all'Assessora Leggio per la risposta all'Interrogazione proposta. Prego Assessora.

ASS. LEGGIO CRISTINA

Grazie Presidente. Buongiorno a tutti e a tutte in questa giornata un po' grigia, che ci avvicina all'autunno. Allora, innanzitutto è vero che si è creata una problematica relativa al nostro servizio di e-mail, una introduzione fondamentale, noi non gestiamo internamente i server relativi alla posta elettronica, proprio perché i sistemi per poter essere sicuri hanno bisogno di infrastrutture, anche di competenze e di sistemi molto complessi con competenze elevatissime, pertanto, non potendo garantire, gestire questo livello di sicurezza interna, il Comune si avvale di fornitori certificati, che per

la posta ordinaria il fornitore si chiama Panservice, invece per quella certificata si avvale, tramite Panservice, di un altro fornitore, che è "It.net", che è uno dei fornitori che sono accreditati e che quindi, diciamo, sono per definizione aggiornati e sempre al passo con quelle che sono tutte le normative, perché altrimenti non potrebbero stare nell'elenco dei fornitori aggiornati. Insomma, sulla PEC ci sono dei controlli, sui fornitori di PEC ci sono controlli importanti e giustamente a livello centrale, pertanto la gestione non è interna, quello che noi abbiamo internamente è unicamente, diciamo, la fruizione da parte, poi, dei diversi destinatari, anzi dei diversi intestatari delle caselle e-mail che acquisiscono le informazioni. Quindi i server non sono interni e anche il backup, per quello che riguarda la gestione della posta, non è su server interni ma è sempre in carico ai fornitori certificati. Certo non esiste, purtroppo, ma come questo vale anche per le persone e per i vaccini che ci dovrebbero tutelare da tutte le malattie, non esiste il sistema sicuro al 100%, anche perché, come nell'essere umano, anche nei virus che riguardano i sistemi informatici ci sono continuamente derivazioni e ancora per questo noi siamo affidati ad un gestore esterno, che aggiorna continuamente quelli che sono i parametri di sicurezza, però ci sono delle falle anche nei sistemi più sicuri da questo punto di vista, che cosa è accaduto sulla nostra mail? Fortunatamente niente che ha intaccato il sistema interno, ovvero la mail d'accesso, che durante il periodo di Ferragosto è stata, diciamo, utilizzata per mandare all'esterno, con la finalità di intasare i sistemi di ricezione dei diversi server, più di 500 mila e-mail da un indirizzo della posta del Comune, pertanto i ricevitori, diciamo così, dei diversi gestori di posta elettronica hanno individuato nella mail del Comune di Latina, diciamo, un rischio, pertanto siamo stati fermati come possibilità non tanto di mandare, ma come acquisizione da parte degli altri server. Panservice ha operato quello che doveva per ripristinare la sicurezza e sono state fatte le comunicazioni ai diversi sistemi gmail, hotmail e quant'altro, per dire che la problematica era stata risolta. I server di ricezione, diversi, hanno procedure diverse per la riattivazione, in caso appunto di segnalazione di criticità, alcuni sono più immediati, quindi alcuni gestori hanno riattivato, hanno riaccettato, diciamo così, la nostra estensione in ricezione, altri hanno delle procedure più complesse. Noi, insieme a Panservice, stiamo sollecitando quelli che ancora sono rimasti come criticità e stiamo, nel frattempo, cercando di ovviare per quelle necessità di informazione in uscita attraverso altri sistemi. Quindi è vero, c'è in questo momento una disfunzione, che è legata, appunto, a diversi tempi, che non sono tanto nostri ma dei soggetti che sono gli interlocutori dei sistemi di ricezione delle e-mail, che hanno procedure più o meno lunghe, più o meno attente, non attente, ma più o meno complesse, diciamo così. Quindi il nostro sistema era stato individuato come generatore di spam, abbiamo informato del fatto che non lo siamo, che c'era stato un problema e che è stato risolto dal nostro gestore di mail e quindi abbiamo fatto richiesta di essere tolti dalla Black List dei diversi soggetti. Dovrebbero portarci, insomma, le diverse sollecitazioni, come è stato per alcuni già nei primi giorni del mese, insomma pian piano a normalizzare su tutti. Questo, ovviamente, oltre ad evidenziare quello che già dicevo prima, ovvero che non esistono sistemi completamente sicuri, purtroppo, per quanto, appunto, i soggetti ai quali noi ci rivolgiamo, questi gestori esterni hanno dei sistemi molto alti di qualità, ha sottolineato ulteriormente una necessità, che già stavamo ovviando e che dovrebbe completarsi come procedura entro metà ottobre, ovvero da parte del soggetto gestore la predisposizione di un nuovo server operativo, cioè, noi al momento lavoriamo su un sistema, cioè il server della Panservice lavora su un sistema che va

aggiornato, adesso verrà aggiornato, come tutti gli aggiornamenti questo equivale a dei filtri di protezione sempre più evoluti. Ripeto, questa dovrebbe essere una procedura che immaginiamo si concluda entro il 15 di ottobre e che comunque è già in essere, per cui l'aggiornamento del server, l'aggiornamento dei sistemi, che dovrebbero permetterci, anche per le diverse mail in uscita, di stabilire un criterio che dice che non possono essere inviate più di un certo numero di mail dallo stesso indirizzo ogni tot minuti, quindi per evitare che si possa ripetere quello che è accaduto, ovvero che uno stesso indirizzo possa lanciare nel sistema infinite mail e quindi riproporre quella che è stata la problematica di cui parlavamo. Quindi, dicevo, la protezione purtroppo non è totale, però è ad un buon livello di attivazione. Si sta predisponendo, sarà prossimo l'aggiornamento del sistema operativo e applicativo da parte del soggetto gestore e quindi, diciamo, questa evoluzione tecnologica del sistema dovrebbe, dovrà, non dovrebbe, dovrà e garantirà anche una elevazione della sicurezza dei dati. Ripeto, questo evento non è intervenuto in alcun modo sui dati interni, è stata unicamente un'azione verso l'esterno, mirata a sovraccaricare il sistema di ricezione delle mail, quindi non ha avuto rischi, diciamo, rispetto alla gestione interna dei dati. Ancora, il backup, come le dicevo, non viene fatto da noi, delle mail, ma sempre su server esterni, noi invece ci occupiamo del backup invece dei dati, che è un altro livello di attività, non sulla gestione appunto delle e-mail ma su quelli che sono i dati interni. Anche rispetto ai dati interni, anche se non me lo chiedeva direttamente qui, ma l'aggiungo come informazione, abbiamo un piano che è già in essere, ci siamo confrontati proprio con il Servizio Bilancio in questi giorni, avendo chiuso un preventivo di massima rispetto alle somme che sono necessarie per mettere completamente in sicurezza il sistema, che prevede già entro la fine del 2018 una prima fase di attuazione, che poi si andrà a concludere, insomma, nell'anno 2019 e quindi anche lì tanto un'evoluzione da un punto di vista di software, che poi di applicativi, che anche lì, diciamo, l'evoluzione del sistema ci permetterà di garantire una maggiore sicurezza dei dati. Credo di aver risposto a tutto.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Assessora Leggio. Cedo quindi la parola alla Consigliera Zuliani per la dichiarazione conclusiva riguardo a questa Interrogazione da lei proposta.

CONS. ZULIANI NICOLETTA

Grazie Presidente. Mi ritengo soddisfatta dalla risposta dell'Assessora. Spero che tutto quello che riguarda il nostro sistema interno venga, come dire, attenzionato e sviluppato sempre di più, perché, come dire, è innegabile che l'utilizzo di questo strumento portato poi, come dire, ai massimi livelli efficienti anche tutta l'attività amministrativa e politica, quindi grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Consigliera Zuliani. Dichiaro quindi conclusa l'Interrogazione 23, la seconda all'ordine del giorno odierno. Andiamo avanti, la terza in programma, in ordine cronologico, è l'Interrogazione 24 del 30 agosto 2018, presentata a firma congiunta dai Consiglieri Miele, Calvi e Ialongo, avente ad oggetto: "Rilascio carta d'identità".

Punto n. 3 all'Ordine del Giorno: Interrogazione n. 24/2018 del 30.08.2018 presentata dai Consiglieri Giovanna Miele, Alessandro Calvi e Giorgio Ialongo avente ad oggetto: "Rilascio carta d'identità".

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Vado a chiedere ai Consiglieri interroganti chi di loro relaziona su questa, lei? Perfetto. Consigliera Miele allora le cedo la parola per l'illustrazione dell'Interrogazione numero 24.

CONS. MIELE GIOVANNA

Buongiorno Presidente. Buongiorno a tutti presenti. È un po' imbarazzante dover parlare della problematica delle carte d'identità in un Comune quale quello di Latina, soprattutto dopo due anni e mezzo di consiliatura e dopo che già c'era stata tra di noi insomma..., c'era stato un colloquio, una comunicazione anche abbastanza importante in un'altra Interrogazione rispetto a Borgo Podgora, San Michele e Grappa, e oggi trovarmi qui a dire che effettivamente i cittadini si trovano in una situazione perlopiù di disagio, rispetto a come è organizzato o non organizzato l'ufficio e soprattutto le prenotazioni online. Ecco, vorrei capire e sapere, se è vero che abbiamo istituito questo servizio online perché dovesse, in qualche modo, alleggerire, organizzare, rendere più fluido il rilascio delle carte d'identità, oggi ci troviamo che praticamente abbiamo due canali, uno delle persone che si recano la mattina allo sportello, anche senza prenotazione, e si mettono in fila per avere il rilascio e l'altro delle persone che prenotano la carta d'identità. Adesso, a questo punto, le due cose o si scontrano poi nella maniera concreta, perché chi non prenota e va la mattina, si trova lì e poi le persone che sono già prenotate si trovano comunque lì e in qualche modo si crea anche fila, oppure le prenotazioni online continuano ad andare, oggi abbiamo, da quello che so, più o meno prenotazioni per novembre 2018. Ma, io, voglio dire, la carta d'identità non è un documento qualunque, non è un documento per cui si può aspettare due mesi per riceverlo. La carta d'identità è un documento previsto per Legge, deve essere sempre comunque portato dalle persone, che comunque si aggirano nella Comunità Europea perlomeno, quindi, sinceramente, chiedere ad una persona di aspettare due mesi per avere la carta d'identità mi sembra veramente tanto, troppo, soprattutto perché ancora non tutti hanno la carta d'identità elettronica, quindi molti vanno anche a prenotarsi la carta d'identità elettronica, non abbiamo ancora la donazione degli organi efficace ed effettiva, per cui il problema dell'Anagrafe, e quindi della gestione, è veramente un problema che a questo punto diventa gravoso per i cittadini, perché qui non stiamo parlando di qualcosa che deve essere fatto in futuro, su cui bisogna studiare, bisogna capire, qui stiamo parlando di servizi alla persona veramente importanti ma soprattutto in emergenza, perché se non ho la carta d'identità io la devo fare subito, nell'immediato. Quindi io chiedo, a questo punto, all'Amministrazione, quindi all'Assessora, di farci capire come si deve risolvere e come si sta..., perché so che qualcosa si è mosso adesso, si sta muovendo, come quindi ci rende edotti su cosa l'Amministrazione intende fare o sta facendo per risolvere questo problema e ripeto che è un problema reale di questa città, reale. E poi anche come intende organizzare proprio gli uffici rispetto anche ai cambiamenti di cui parlavamo. Ribadisco la nostra posizione, la mia posizione e quella del collega Alessandro, ma credo di molta parte dell'opposizione

rispetto all'importanza degli uffici decentrati di Podgora, San Michele e Grappa, approfitto per dirlo e ridirlo, perché secondo me in tutta la riorganizzazione bisogna anche pensare ai borghi. E ribadisco anche che sarà nostra premura studiare e lavorare, come opposizione, su quello che state pensando di fare, cioè spostare gli uffici tutti in via Ezio, perché ci dichiariamo completamente contrari a questo, perché gli uffici devono stare in centro, perché il centro è il motore pulsante, perché questo palazzo è il motore pulsante, è il Comune di Latina e dovremmo pensare di portare tutti gli uffici in centro. Quindi io, Assessora, le lascio la parola, perché c'è poco da dire rispetto a quello che già sappiamo tutti e aspetto sue delucidazioni. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Consigliera Miele per la sua esposizione. Cedo la parola all'Assessora Briganti per la risposta all'Interrogazione. Prego Assessora.

ASS. BRIGANTI MARIA PAOLA

Allora, facciamo un po' il punto di questa vicenda del Servizio Demografico. Allora, intanto assolutamente condivisibile l'importanza, la centralità e la rilevanza per l'Amministrazione, in quanto rilevanti per i cittadini, di questa tematica, tanto che è stata inserita all'interno del PEG del dirigente del servizio come obiettivo quello della riorganizzazione. Il passo successivo è stato quello di prendere atto di una proposta di riorganizzazione strutturata a quattro mani, anche sei dai vari dirigenti coinvolti, questo dividerlo e iniziare questo progetto. Il primo punto del progetto ha riguardato, e ce lo siamo detti, la temporanea chiusura dell'apertura delle sedi decentrate dei tre borghi, che ricordo essere aperti una volta a settimana e non aver negli ultimi..., da quando vennero costituiti rilasciato alcun documento. In questo quadro di presenza che, ricordo, vede, oltre a Latina Centro, quindi attualmente aperti Sabotino e Scalo, per una scelta fatta, si inserisce il discorso della carta d'identità elettronica. Allora, intanto una cosa positiva, entro il 2018 l'Italia, tutti i Comuni italiani dovrebbero adeguarsi all'obbligo del rilascio della carta d'identità elettronica come strumento particolarmente efficace e così via. Da questo punto di vista diciamo che il documento digitalizzato, cioè questa attività è iniziata con una fase di sperimentazione, alla quale il Comune di Latina ha inteso partecipare, quindi questo è già un dato importante, nel senso che ci siamo, comunque anche la precedente Amministrazione si è posta in ottica, come dire, di evoluzione del servizio aderendo a questa proposta. Tuttavia, tuttavia a livello proprio nazionale la strada per la normalizzazione del rilascio delle carte d'identità elettroniche è molto complessa ed è lunga, cioè purtroppo, Consigliera, le difficoltà che rendono oggi così faticoso questo servizio sono delle difficoltà condivise con tutte le città italiane che hanno attivato questa sperimentazione e perché sono condivise? Perché a fronte di una digitalizzazione del servizio è rimasto, come dicono i tecnici, in analogico tutta la procedura, per cui ancora oggi i tempi che sono necessari all'operatore della macchina ministeriale, che rilascia le carte d'identità elettroniche, per espletare la procedura sono dei tempi che variano tra i 15 e i 20 minuti. A questa problematica, che come lei può intuire è oggettivamente significativa, perché il tempo non lo possiamo comprimere, si aggiunge quello del gap infrastrutturale dei nostri sistemi, dei sistemi di trasmissione dati, per cui frequenti sono anche gli scollegamenti con il Ministero dell'Interno, che

rendono di fatto la procedura in qualche caso ancora più lunga. Cosa possiamo fare? Allora, c'è un contatto anche piuttosto positivo, dal punto di vista collaborativo, con il Ministero dell'Interno per cercare di, ciascuno per la propria parte, migliorare e progredire nell'eliminazione, nella riduzione di questi tempi. Qualche passo avanti è stato fatto, per la verità in alcuni altri settori, per esempio i tempi di consegna della carta d'identità elettronica, che quando noi abbiamo, diciamo, monitorato il servizio erano di circa 15 giorni, cioè da che il cittadino si recava e faceva la richiesta la carta arriva a casa, con raccomandata, dopo 15 giorni, i tempi si sono attualmente ridotti a 5 - 6 giorni lavorativi, e già è una cosa da considerare. Come sta messa Latina in questo quadro. Allora, intanto diciamo che a maggio del 2018 i Comuni che avevano aderito al sistema di rilascio della carta elettronica in Italia erano meno del 50%, quindi si intuisce che una cosa che dovrebbe terminare entro l'anno ha di fatto ancora oggi, a livello proprio di impostazione del discorso, delle criticità e dei limiti. Inoltre il Ministero ha quantificato in un rapporto di 1 a 10000 il numero di macchinari necessari a fornire alle cittadinanze il servizio adeguato e quindi noi abbiamo, in teoria, un fabbisogno teorico di 12 - 13 macchine, ne abbiamo al momento 5, ubicate 3 nella sede centrale, una a Sabotino e l'altra a Latina Scalo e recentissimamente, dopo numerosi solleciti, segnalazioni, eccetera, siamo stati informati che entro la fine del mese arriveranno altre tre macchine abilitate. Ora, comprendete bene che il numero fisico delle macchine disponibili è il primo o comunque un'importante risorsa per migliorare il servizio alla città, siamo però, ecco, questo vorrei dirlo, siamo comunque ancora a meno 4, cioè siamo ancora con un fabbisogno non del tutto rispettato. Sono stati poi effettuati corsi di formazione del personale, anche questo è stato un aspetto importante, ed è stato attivato il sistema di prenotazione per consentire di programmare il rilascio e il rinnovo. Con il potenziamento delle sedi di Latina Scalo e Sabotino, che avverrà perché, diciamo, la nostra intenzione è quella di assegnare il personale aggiuntivo a queste due sedi. Con la chiusura delle sedi decentrate è stata potenziata l'apertura di Sabotino, che prima era aperto tre giorni a settimana e adesso è aperto tutti i giorni, e dal primo ottobre verrà potenziata anche l'apertura di Latina Scalo, che attualmente è chiusa il venerdì. Poi mi dicono che la disponibilità dei dipendenti spesso, anche adesso, diciamo colma questo gap di apertura del venerdì, però non ci interessa, potrà essere eventualmente un plauso, ma, insomma, l'orario di apertura oggi prevede ancora la chiusura del venerdì per lo Scalo. Ora, quali sono le criticità e perché il discorso si allunga. Allora, una prima ve l'ho detta, è quella dei tempi di rilascio. È quella dei tempi di rilascio e come funziona il sistema della CIE, cioè della carta d'identità elettronica, ve lo dicevo prima, in realtà metà funziona in analogico, più di metà del processo, si va lì con le foto, il documento si fa la pratica, l'operatore inserisce i dati del cartaceo, chiude la richiesta e la produzione fisica della carta d'identità elettronica avviene centralmente a Roma e quindi è da Roma che poi centralmente vengono spedite queste carte. Che cosa deve essere considerato. Deve essere considerato che la Legge prevede la previsione che la carta d'identità elettronica debba essere fornita anche in modalità cartacea, debba essere fornita in modalità cartacea solo in alcune specifiche situazioni, lo dice la Legge, quali sono? L'urgenza, un'urgenza comprovata alla quale i nostri uffici fanno comunque fronte, quando c'è l'urgenza comprovata del rilascio della carta d'identità e poi anche in un altro caso gli uffici fanno fronte al rilascio della carta cartacea o al rinnovo, poiché l'inserimento dei dati all'interno del sistema ministeriale prevede una interfaccia con quello che viene comunemente

denominato "canalone anagrafico", che è sostanzialmente una sorta di database nazionale, ci sono degli errori bloccanti alla procedura del rilascio della carta d'identità elettronica che, non consentendo il completamento della procedura, non consentono di attivare il processo, in quei casi, esemplificativamente può trattarsi di virgole tra nomi e cognomi, nomi digitati con caratteri diciamo difformi rispetto al codice fiscale, una serie di casistiche, che, qui entro un po' nel tecnico, siccome il sistema lavora in Bec, quindi anche laddove si effettuasse in tempo reale la correzione dell'errore che blocca il processo per il rilascio della carta d'identità elettronica quella correzione non sarebbe immediatamente utilizzabile, passerebbe in Bec la notte e quindi l'eventuale proseguimento, meglio ripetizione del processo per il rilascio dovrebbe essere effettuato il giorno successivo, in questi casi quando si verifica questo, e il cittadino ha per esempio prenotato la carta d'identità, il rilascio della carta, quindi è uno dei cittadini che è arrivato all'Anagrafe sul canale prenotazione, ma anche quando non è arrivato sul canale prenotazione, ha fatto la fila allo sportello, eccetera, se il cittadino, e normalmente questo accade, richiede il rilascio della carta d'identità cartacea si rilascia la carta d'identità cartacea, si corregge, ma di fatto quella correzione non è funzionale al rilascio della carta elettronica. Okay. Quindi fondamentalmente rispetto a quando abbiamo parlato l'ultima volta che cosa è migliorato. Allora, è migliorato il fatto che siamo riusciti ad avere l'assegnazione di altre macchine. È migliorato il fatto che Sabotino ha aperto tutta la settimana. È migliorato il fatto che sono state assegnate due risorse, rispettivamente a Sabotino e a Grappa ed è migliorato il fatto che il sistema software che consente le prenotazioni è stato implementato, al fine di renderlo utilizzabile anche per attivare il servizio prenotazioni su Sabotino e Scalo, sì, ho detto Grappa prima intendevo Scalo. Quindi non è ancora attiva la possibilità di prenotarsi la carta di identità elettronica su Sabotino e Scalo, ma lo sarà a breve. Il potenziamento con la seconda macchina su queste due sedi, due delle tre macchine che sono in procinto di arrivare quindi andranno a potenziare queste due sedi, consentirà di fare due cose, la prima aprire il doppio canale: prenotazione online e richiesta a sportello su tutte e tre le sedi che oggi sono in grado di rilasciare carte d'identità, alleggerendo quindi i tempi di attesa, perché quello che voglio precisare è questo, che si possa prenotare la carta d'identità online e si debba aspettare due mesi sarebbe un reale problema laddove non ci fosse alcuna altra possibile soluzione per ottenere la carta d'identità, la soluzione è quella di recarsi allo sportello e la soluzione, nel caso di effettiva urgenza, è quella di chiedere la carta cartacea. Quindi io capisco che il sistema si deve migliorare, assolutamente Consigliera, assolutamente, il sistema si deve migliorare e il potenziamento del sistema proprio informatico di prenotabilità ci consentirà anche un'altra cosa, ci consentirà di prevedere il rilascio dei certificati, che è un aspetto diciamo correlato, no, del Servizio Anagrafico, quindi non soltanto prenotare la carta d'identità, l'appuntamento, perché poi di fatto è un prenotare l'appuntamento, ma anche richiedere il rilascio dei certificati. Partiremo, e così completo la richiesta che lei mi fa, partiremo anche con l'attivazione della maschera per la donazione organi, cioè sostanzialmente la donazione organi nel rilascio della carta d'identità, guardo il Consigliere Calandrini perché lui è... Allora, sostanzialmente il processo per la richiesta della carta d'identità si deve implementare, nel caso in cui si voglia, no, si debba aderire alla donazione organi di maschere che devono essere attivate da una richiesta ministeriale, l'attivazione di queste maschere, quindi il completamento diciamo dell'iter, è legato all'effettuazione di una campagna adeguata, campagna

formativa e informativa della cittadinanza sull'attivazione del servizio, che noi stiamo impostando, anche seguendo le linee guida che il Centro Nazionale Trapianti ha condiviso con il Ministero, proprio per agevolare questo tipo di processo. La campagna si svolgerà, diciamo, su diversi canali, insomma poi avrete modo, avete abbiamo fatto una Commissione, va bene, e quindi riusciremo ad attivare anche questo discorso. L'ultima cosa la volevo dire su quello che sarà il futuro delle tre sedi che sono state sospese, perché quello è importante, è importante anche per noi. Allora, queste implementazioni software saranno fondamentali, insieme all'attivazione della linea dati in quelle sedi, perché quello era il problema diciamo infrastrutturale.

CONS. MIELE GIOVANNA

...(incomprensibile)...

ASS. BRIGANTI MARIA PAOLA

Bene! Quello era il problema infrastrutturale, lo affronteremo dopo aver affrontato quello..., ed è anche quello più facile da risolvere, il problema, cioè basta chiedere l'attivazione di una linea dati, no? Ecco. Lo affronteremo dopo aver, come abbiamo fatto, implementato il sistema software, perché noi che cosa vogliamo fare? Questo l'avevo anche detto, allora non sarà necessaria la qualifica di Ufficiale di Stato d'Anagrafe per presidiare quelle strutture, perché per noi sarà un problema, allora sarà necessario dotare quelle strutture di un punto di accesso a tutta una serie di servizi comunali, che partano da quelli anagrafici, perché sono quelli che, tra l'altro, tradizionalmente hanno caratterizzato quelle sedi, ma che possano, diciamo, realizzare in quegli edifici, in quegli spazi che sono peraltro nostri, che avremmo tutto l'interesse di qualificare, un vero punto di contatto della cittadinanza, di quei borghi con l'Amministrazione. Ripeto, partendo dai servizi anagrafici, che erano quelli che c'erano, ma, diciamo, ampliandosi a tutta una serie di servizi che in realtà stiamo cercando di far evolvere anche, appunto, su piattaforma digitale, penso ai tributi, che già ci sono, ma in realtà a tutta una serie di altre possibilità, le prenotazioni della biblioteca, una serie di servizi che può essere utile decentrare appunto anche in quelle sedi. Un po' di pazienza, perché le risorse, sia umane che economiche, sono quelle che sono, sono comunque limitate e impongono una scelta, ci è parso, diciamo, politicamente importante il potenziamento dei due centri di Sabotino e Scalo, perché oggettivamente, senza voler nulla togliere all'importanza dei centri più piccoli, un percorso era da individuare e questo ci è parso il migliore.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Assessora. Cedo la parola, quindi, alla Consigliera Miele, per la dichiarazione conclusiva riguardo all'Interrogazione.

CONS. MIELE GIOVANNA

Io ringrazio l'Assessora per la risposta, che comunque è stata molto esaustiva e sicuramente non superficiale. Mi rimane il dubbio, e questo l'ho già ribadito e credo sia abbastanza chiaro, che la scelta di implementare il servizio solo su Sabotino e Latina Scalo a mio avviso potrebbe non essere

risolutivo, perché comunque la fascia di popolazione verso San Michele sicuramente rimane fuori da questi servizi e sarebbero comunque costretti a venire al centro, perché non viene comodo andare a Latina Scalo piuttosto che a Sabotino, forse Latina Scalo magari sì ma sicuramente Sabotino no, quindi, a mio avviso, è una scelta politica che non porta ad una risoluzione o comunque la porta in maniera parziale. Il fatto che arrivassero tre mattine l'avevo saputo, ben venga che arrivino altre tre macchine e comunque verranno poste una a Sabotino, una a Latina Scalo e una sola a Latina, che ne ha già tre. Io credo che non sarà una risoluzione nemmeno questa, per quanto già è qualcosa il fatto che arrivino tre postazioni in più. Per quanto ci riguarda perlomeno San Michele, e non perché Podgora e Grappa non abbiano gli stessi diritti, perlomeno San Michele doveva rimanere un punto anagrafe più importante. Quindi mi ritengo soddisfatta della disponibilità dell'Assessore, ma sicuramente non sono soddisfatta sulla scelta politica, per cui credo che staremo a vedere insomma quello che accadrà. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Consigliera Miele, con la sua dichiarazione concludiamo anche l'esame dell'Interrogazione numero 24, la terza all'ordine del giorno odierno di questo Question Time, la quarta l'abbiamo già discussa, procedendo abbiamo la quinta, che è l'Interrogazione numero 26 del primo settembre 2018 ed è stata presentata dal Consigliere Coluzzi, avente ad oggetto: "Indirizzi in ambito urbanistico".

Punto n. 5 all'Ordine del Giorno: Interrogazione n. 26/2018 del 01.09.2018 presentata dal Consigliere Matteo Coluzzi avente ad oggetto: "Indirizzi in ambito urbanistico".

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Cedo quindi la parola al Consigliere Coluzzi per l'illustrazione dell'Interrogazione. Prego Consigliere.

CONS. COLUZZI MATTEO

Grazie Presidente. Buongiorno a tutti e buongiorno Assessore. Rieccoci qua, come potremmo tranquillamente affermare alle luce delle numerose discussioni su questo tema, che fino ad ora hanno portato a scarse risposte, mi auguro che con la discussione odierna si possa, in qualche modo, fare chiarezza a tal riguardo. Partiamo quindi da cosa, da quella ennesima Interrogazione in ambito urbanistico, appunto, come in oggetto alla stessa, che, diciamo, è frutto di una serie di novità che sono emerse durante questi mesi estivi. Tale Interrogazione ricorda innanzitutto che il nostro P.R.G. vigente è stato adottato nel febbraio del '68 e approvato nel gennaio del '72 e tutto ciò è tutto dire, arrivando in tempi recenti ricordiamo quando il Commissario Prefettizio Giacomo Barbato il 24 maggio 2016 annullava i piani particolareggiati esecutivi, oggetto, poi, di numerosi dibattiti e numerose vicende, che ancora ci portiamo dietro. Alla luce di questo, prima di entrare nel merito della discussione, ci tenevo a ricordare, come scritto anche all'interno del corpo della delibera, che in data 18 gennaio 2018 il Sindaco Damiano Coletta, che deteneva all'epoca ancora le deleghe, prima di affidarle a lei Assessore, si rifiuta di rispondere all'Interrogazione presentata dal sottoscritto in data 13 dicembre 2017 ad oggetto: "Strumenti urbanistici attuativi". La suddetta discussione veniva rimandata alla successiva seduta di Question Time, ovvero il primo febbraio 2018, in cui fu lei, Assessore, a rispondere che la maggioranza intendeva procedere ad una rivisitazione critica dei piani bocciati, per arrivare a nuova stesura, in quanto, sua deduzione, se il piano è decaduto ciò che è costruito non è illegittimo. Ricordo che la data di questa interrogazione, la data di presentazione è il 30 agosto 2018. Diciamo che nel frattempo è successo qualcosa, a partire dalla sentenza in merito al ricorso degli imprenditori, che se non erro era poco precedente a questa Interrogazione, ma soprattutto riferendomi a quella che è stata la bozza di delibera di Consiglio Comunale da voi accennata già mesi fa e portata in Commissione ultimamente, in una delle ultime Commissioni Governo del Territorio e mi piacerebbe proprio analizzarla nella forma ma soprattutto nella sostanza Assessore, perché più di qualcosa risulta veramente singolare, definiamolo in questa maniera, a partire dall'oggetto che parla di disposizioni programmatiche criteri ed indirizzi per la dotazione di nuovi strumenti di pianificazione. Alla luce di questo, leggendo, analizzando, studiando questo atto non emerge da nessuna parte alcun criterio e alcun indirizzo, tantomeno non c'è minimamente l'ombra di strumenti di pianificazione innovativi, quindi che non siano gli stessi già visti e rivisti, già esistenti. Proseguendo leggiamo che, e su questo siamo totalmente d'accordo, con l'approvazione del P.R.G. nel gennaio del 1972 venne sancito un nuovo modo di vivere la città. Sicuramente, ma bisognerebbe anche capire in che maniera, alla luce che solo al paragrafo dopo viene affermato che questo modo di vivere la città era teso a rompere la struttura urbanistica radiocentrica del Piano Frezzotti e viene descritto come se fosse quasi una cosa

positiva. E ancora: "Alla luce della capacità insediativa residenziale del P.R.G. affidata a comprensori e relativi piani particolareggiati, stabilito dall'articolo 2 delle Norme Tecniche Attuative in 100 metri cubi lordi ad abitante, che ammonta a circa 19126 metri cubi ovvero una capacità insediativa di 191 mila 260 mila abitanti virtuali". Detto questo, capiamo bene che stiamo parlando di un piano che ha avuto una previsione non troppo azzeccata Assessore e se dovessi pensare ad un richiamo, atualizzando alle criticità odierne, basta pensare anche a uno dei temi che è stato discusso ultimamente in questo Consiglio Comunale ovvero quello dell'impianto biometano di Latina Scalo, in cui nonostante le osservazioni e le titubanze di un allora dirigente all'Urbanistica, che metteva in evidenza una difformità da quelle che erano le norme tecniche attuative, si è interpretato quello che è un testo oramai del tutto obsoleto e superato in maniera abbastanza soggettiva. Alla luce di questo, come spesso voi amate menzionare, era immancabile nel corpo della delibera il delineare uno schema di assetto generale dell'intero territorio teso a contrastare e a bloccare il modello di città diffusa. Fermo restando che io ho posto questo quesito numerose volte e ancora non ho capito questo schema di assetto in quale strumento di pianificazione attuativo è riconosciuto, perché lo schema di assetto può essere una tesi di laurea, io ancora non ho capito voi che cosa intendete lo schema di assetto come elemento calato sul territorio e con una validità prescrittiva e conservativa. Alla luce di questo come intendete fare questo schema di assetto, suddividendo la città per zone, chiamiamolo così, Latina Scalo, fascia litoranea, la Città Consolidata, i vari borghi, il Sistema dell'acqua, il Sistema del verde agricolo, cosa che, come lei sa bene, sembra tanto un copia incolla di quello che è la relazione tecnica al PUGC del '97 di Pierluigi Cervellati, che parlava casualmente di Latina Scalo, città nella città, della Marina di Latina, della Città Consolidata Quartiere Littoria, dei borghi, della famosa Città delle acque e della Città diffusa o anche Villettopoli. Alla luce di questo sembra molto singolare che l'Amministrazione Coletta cerchi, in qualche modo, di riprendere gli indirizzi dell'Amministrazione Finestra e dovremmo entrare poi nel merito dell'affermazione relativa al consumo di suolo, dove viene scritto che la necessità di contrastare..., o meglio viene proclamata la necessità di contrastare in modo deciso il consumo di suolo bene comune, risorsa limitata non rinnovabile, che a livello di principio penso ci trova tutti d'accordo, ma in una bozza di delibera di Consiglio Comunale sarebbe bene anche capire in che maniera e attraverso quali strumenti, ma tanto ci arriveremo tra pochissimo Assessore. Partendo quindi anche dalla Marina, in cui viene definito uno studio preliminare finalizzato alla redazione di una eventuale variante agli strumenti di pianificazione, come per dire ci mettiamo un altro po', tanto due anni sono passati ne mancano solo tre, facciamo mente locale e magari un eventuale variante la possiamo anche portare avanti, senz'altro. "Il tutto valorizzando l'area delle Terme", non si sa come, non si sa perché e se non sbaglio ad oggi da questa Amministrazione il tema delle Terme di Fogliano non è mai stato portato in quest'aula consiliare. E, ancora: "Razionalizzando il sistema dei campeggi e approvazione della variante VPE di Borgo Sabotino a Borgo Grappa", che ricordo che sono stati gli unici due processi amministrativi dell'era Coletta portati il primo in aula consiliare, il secondo ancora solo in Commissione. E, ancora, si parla, proseguendo, anche della Città di Fondazione e anche in questo caso c'è un'affermazione abbastanza importante Assessore, in cui si dice che "Ritenuto che non è appropriato operare nei comprensori centrali con strumenti disomogenei è invece opportuno lavorare nel tessuto di Fondazione, in quanto in buona parte essi sono inclusi nel piano di

ampliamento Frezzotti e ad adesso collegati da uno stretto legame che mai nelle successive pianificazioni è stato tradito". Quindi noi, che qualche mese fa parlavamo in questa sede di banalizzazione, di eliminazione della bellezza della nostra città, in qualche modo ad oggi stiamo parlando invece dell'esatto contrario, leggendo questo documento sembra che il Piano Piccinato sia stato il piano che ha preservato la bellezza della Città di Fondazione. Proseguendo arriviamo a Latina Scalo, e anche qui è quasi goliardica la situazione Assessore, perché in questo caso si dice: "Potenziamento e riqualificazione dei servizi agli utenti del nodo ferroviario, tra cui le informazioni turistiche". Forse lei si sarà già dimenticato che una delle prime cose che voleva fare l'Amministrazione Coletta era eliminare l'Infopoint per metterci l'Anagrafe. Questa è la prima cosa. Dopodiché: "Svincolare ed affrancare il nucleo urbano dal traffico veicolare di attraversamento".

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

La devo invitare a concludere Consigliere Coluzzi.

CONS. COLUZZI MATTEO

Presidente...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Eh no.

CONS. COLUZZI MATTEO

Un po' di flessibilità.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Nessuna flessibilità Consigliere Coluzzi.

CONS. COLUZZI MATTEO

Io continuo, mi fa mandare fuori dall'aula, per favore.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Consigliere Coluzzi, innanzitutto non è questo il modo di rispondere al Presidente del Consiglio Comunale, quindi la richiamo ufficialmente.

CONS. COLUZZI MATTEO

Presidente, precedentemente è stata discussa una Interrogazione che è durata quasi 25 minuti con il botta risposta, quindi la prego Presidente...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

No no no, assolutamente.

CONS. COLUZZI MATTEO

...di avere un minimo di flessibilità.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Assolutamente. Allora, i tempi sono stati rispettati, ho fatto una eccezione sulla domanda posteriore della Zuliani, che ha esposto nei 10 minuti, quindi le dò un ulteriore minuto.

CONS. COLUZZI MATTEO

Va bene, mi accingo a concludere. Mi accingo a concludere. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

La invito a non rivolgersi al Presidente in questa modalità.

CONS. COLUZZI MATTEO

Non penso di essermi rivolto in nessun tipo di maniera offensiva.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Non mi pare. Non mi pare.

CONS. COLUZZI MATTEO

Dunque, Assessore, in conclusione, le rivolgo sette domande chiare e mi auguro che in questo caso possa finalmente dare risposta a questi quesiti, partendo dalla prima, ovvero considerando che nel DUP per l'annualità del 2016 era già presente la volontà e l'indirizzo di portare avanti il PEBA, ovvero Piano di Eliminazione Barriere Architettoniche e il Piano Urbano del Verde Pubblico, che ad oggi non sono ancora mai stati affrontati, vorrei capire lo stato attuale delle cose qual è. Secondo quesito: alla luce della programmata necessità di contrastare in modo deciso il consumo di suolo, come voi affermate, vorrei capire quali sono gli strumenti operativi messi in campo. Terzo quesito: dal momento che ritenete opportuno e doveroso da parte dell'Amministrazione Comunale dare soluzione alle criticità nel tempo determinatesi per effetto dell'annullamento delle revisioni dei piani attuativi, e quindi faccio riferimento a quei permessi a costruire rilasciati in virtù dei PPE, che all'epoca erano ancora vigenti, che ne sarà dei cantieri avviati e successivamente bloccati in seguito all'annullamento. Quarto quesito: quali sarebbero i processi per avviare iniziative pluridisciplinari secondo il modello della cittadinanza attiva per il recupero dei luoghi dei siti dismessi. Quinto quesito: l'ipotesi d'accorpamento al comprensorio R0, che una volta era chiamato Quartiere Littoria, speriamo che non sia l'ennesima opera di damnatio memoriae verso la storia e l'identità della nostra città questo, Assessore, in che maniera verrà aggregato al comparto R1, R2, R3, R4 e R6 secondo il ricalcolo degli standard e in che maniera si può realmente rispondere alle necessità e alle funzioni di indirizzo a scala di dettaglio di un'area così vasta. Sesto quesito: alla luce degli intenti e delle posizioni assunte in questa delibera è lecito sapere chi è l'autore di questo documento portato in Commissione totalmente anonimo? E non mi risponda, come ha già fatto Assessore, che è stata una citazione di altri testi,

perché questo è un atto amministrativo e qualcuno deve prendersi la responsabilità di chi ha scritto queste cose. Settimo ed ultimo quesito: alla luce di questo, che non è altro che un aggiornamento del DUP o delle linee programmatiche del Sindaco, io chiedo in che maniera questa maggioranza intende portare avanti il programma in merito alla pianificazione del territorio e se, alla luce dei numeri che avete e della possibilità che avevate e che forse secondo me ancora potreste avere di dare un'opportunità di rilancio a questa città, se Latina Bene Comune è intenzionata entro la fine del suo mandato a redigere un nuovo Piano Regolatore Generale. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Assessore Castaldo a lei la parola per la risposta all'Interrogazione. Prego.

ASS. CASTALDO FRANCESCO

Intanto buongiorno a tutti. Beh, questo non è il Question Time, questi argomenti andrebbero dibattuti in altra sede, abbiamo già fatto due Commissioni Urbanistiche, io pensavo infatti che magari ce ne saranno anche altre, e poi avremo l'occasione anche in Consiglio Comunale di dibattere questa cosa, perché è difficile così ripetere. La delibera lei la conosce, ha partecipato anche alla Commissione Urbanistica, io non è che non le rispondo, le rispondo ma molto probabilmente non sarà sufficiente la mia risposta, perché sicuramente noi questa delibera l'abbiamo offerta, presentata. Le dico subito chi l'ha scritta, la scrive, siccome è un indirizzo politico la scrive l'Assessore con gli uffici, perché i dati tecnici li danno gli uffici, l'indirizzo politico lo dà l'Assessore, devo condividere col dirigente, perché il dirigente è quello che poi dovrà attuare gli indirizzi che ci sono nella delibera, quindi perché mi dice che è anonima? Io già l'ho dichiarata questa cosa, non è che abbiamo detto cose..., ho negato questo. C'è voluto del tempo semplicemente perché c'è stato un dirigente e poi ce n'è stato un altro, è chiaro che io devo dividerlo con un dirigente che poi attuerà queste direttive. Detto questo, cerco di rispondere un po' a braccio, perché ci vorrebbe tutta la giornata, bisognerebbe aprire un dibattito, ripeto, in queste cose. Io sono disponibile sempre a dibattere di questi argomenti. Intanto lo schema di assetto, lo schema di assetto è uno strumento programmatico, non è uno strumento urbanistico, quindi non è che..., cos'è lo schema d'assetto? Le indico qui, le indico, qui viene indicato uno schema d'assetto generale rispetto alla situazione che ho oggi di questo territorio, tra le quali io poi vado ad individuare alcune situazioni particolari, che in questo caso si parla proprio dal discorso che si vuole contrastare la città diffusa, che è quello che si è verificato in questa città in questi anni, per cui io individuo una struttura forte, che si articola secondo un'asse ideale, perché non è che penso di costruire da Latina Scalo fino al mare, che si articola in tre punti fondamentali, dopodiché i borghi sono da corollario a questa cosa e vanno ripensati rispetto a quello che erano i Borghi di Fondazione, perché devono diventare dei quartieri in parte autonomi, sufficientemente autonomi, ma comunque legati poi alla città in maniera sicuramente più forte di come lo sono stati fino ad oggi. Da che cosa parto io. Noi partiamo, siamo partiti dalla situazione che abbiamo trovato qui, che è quella che oggi ci sono i piani bocciati, ci sono i piani attuativi, le varianti ai piani attuativi in corso ancora di redazione, ci sono 27 aree individuate in zona agricola D167, ci sono 93 Print presentati. Questa è la situazione, noi vogliamo, quindi, secondo questo schema che ho detto qui,

dell'assetto generale, contrastare questa tendenza alla città diffusa. Il Piano Piccinato per me, come ho detto in Commissione, resta nello schema generale comunque valido, è chiaro che è un piano dato e superato. Affrontare un nuovo piano P.R.G...., questi miei..., sono iscritto all'albo professionale dal gennaio del '74, tutti i piani sono vecchi piani, perché per una qualsiasi Amministrazione, piccola o grande, visto che io mi sono occupato di questo in un piccolo Comune come Sermoneta, affrontare un nuovo P.R.G. è una problematica estremamente complessa e che comporta tempi molto lunghi. Siccome la Legge Regionale 36 mi consente di attuare varianti ai singoli piani attuativi, varianti al P.R.G., allora tutti i Comuni hanno adottato spesso questo criterio, aggiustando, semplicemente correggendo i piani che avevano in dotazione, fino a quando, chiaramente, poi c'è sempre un momento in cui poi bisognerà ripensare complessivamente al P.R.G., ma lì è un processo molto lungo. Noi abbiamo detto oggi abbiamo di fronte questi problemi, che sono urgenti, affrontiamo questi problemi urgenti, che sono i piani bocciati, con tutto quello che comporta i piani bocciati, che comporta sia in termini di permessi a costruire rilasciati, che, quindi, attualmente sarebbero illegittimi, teoricamente e quello è un problema che va affrontato, come lo affrontiamo? Sia pianificando i piani bocciati, sia affrontando sul piano strettamente edilizio quelle singole situazioni, per arrivare ad una soluzione, una soluzione che sia possibilmente corretta dal punto di vista della Pubblica Amministrazione, dal punto di vista della convenienza, perché noi abbiamo anche, come Amministrazione..., non avere poi dei danni notevoli rispetto a queste situazioni che si create, sicuramente siamo in ritardo, ma che vanno comunque affrontate. Come affronterò questi problemi. Quali sono questi problemi? Io ho detto già che affronteremo mettendo in campo intanto tutte le forze disponibili, che sono sia gli uffici, quello al possono fare gli uffici, l'Ufficio di Piano, che adesso piano piano diventerà completamente operativo, ma intanto è costituito, sia tutti i tecnici esterni che attualmente sono incaricati dei piani particolareggiati, che hanno già questi indirizzi e stanno operando in questo senso. Ho detto, ho dichiarato che siamo partiti dalla Marina e infatti abbiamo parlato del PUA, avremo adesso delle assemblee pubbliche, degli incontri pubblici che sono già fissati per il 2 o 3 ottobre, porteremo in Commissione Urbanistica il piano di Borgo Grappa, che hanno già portato prima parte..., Borgo Sabotino e via tutti gli altri, che sono tutti i piani che sono in corso. Vedremo come affrontare, in questo senso voglio dire, è chiaro che l'obiettivo del consumo zero di suolo non è una cosa che fermi tutti, da questo punto in poi non si va oltre il perimetro del P.R.G., perché ci sono una serie di situazioni in atto, che sono quelle che ho detto, che riguardano i piani D167, i print presentati a suo tempo, che il Commissario ha in qualche maniera mi pare limitato o in parte bocciato, ma lì ci è venuta incontro anche la Regione, nel momento in cui ha stabilito che per esempio i Print in zona agricola non sono attuabili, però chiaramente vanno esaminati, perché molto probabilmente lì ci sono anche delle situazioni che invece sono limitrofe al centro abitato e sono situazioni che in qualche modo vanno prese in considerazione, a quel punto devo comunque esaminarle, le esamineremo, le esamineremo anche in quest'aula, in Commissione, cioè queste sono le problematiche. Io adesso non ho preso appunti esattamente delle sue sette domande precise, ma non è perché mi rifiuto di rispondere, ripeto, abbiamo aperto un dibattito con questa delibera, mi pare, non che ho detto che qui c'è un Vangelo assoluto, si fa questo qui, ci sono degli indirizzi, opereremo, quindi troveremo poi il modo di dibattere su ogni singolo intervento nel momento in cui verrà portato all'attenzione della

Commissione e dell'aula consiliare. Questo è il discorso. Latina Scalo, Latina Scalo io..., secondo me i punti fondamentali di questa città, ripeto, rispetto alla struttura urbana di questa città sicuramente vanno da Latina Scalo alla Marina. Ho detto Latina Scalo caratterizzata come centro servizi di supporto, sì, potremmo anche aver detto di volere mettere l'Anagrafe invece che..., però resta il fatto generale, l'indirizzo generale che sicuramente, essendoci lì un nodo ferroviario, significa che lì c'è un nodo di scambio ferro-gomma, come sia, c'è un rapporto... Tra l'altro è una stazione che serve anche altri Comuni di particolare interesse turistico, come può essere Sermoneta, Ninfa, cose di questo tipo, quindi molto probabilmente lì ci sarà un problema anche di informazione turistica. Latina Scalo è il nostro nodo industriale, è sede del Consorzio ASI, quindi in questo senso vanno rafforzati i servizi infrastrutturali di quel settore. Poi Latina Scalo è anche centro abitato, ma ha queste caratteristiche. Poi parleremo in altre occasioni, specificherò meglio cosa intendo per... quali altre caratteristiche su cui si può dibattere per quello che riguarda Latina Scalo, per esempio. Latina. Latina è il centro urbano che va rivitalizzato, riconsiderato, allora, voglio aprire una parentesi, quel discorso che si fa del perimetro, di accorpare all'R0 alcune R, non è... Allora, intanto voglio specificare una cosa, che non è un discorso strettamente tecnico, intanto è un discorso politico, perché il punto debole che si riconosceva allora, anche dal Piano Piccinato, è che metteva in sott'ordine il centro antico della città, cioè la città, perché puntava tutto sulla nuova città e sul centro di creazione della nuova città. Io credo che a questa città vada riconosciuto il valore non solo storico, ma proprio culturale, di identità, come luogo di identità, la città storica, la città consolidata e non semplicemente l'area, diciamo, compresa dalla vecchia circonvallazione; ecco perché parlo di verifica, di accorpare alcune R e quindi dare una nuova dimensione e anche un nuovo peso, rispetto alla città nuova, alla città cosiddetta storica, consolidata, io la chiamo città consolidata, che deve avere delle sue caratteristiche particolari, non solo il centro sicuramente amministrativo, perché il centro amministrativo è questo, ma questa città non è solamente ripeto, così, genericamente, l'area all'interno della vecchia circonvallazione, ma significa dal Parco Falcone e Borsellino, Piazza della Libertà, Piazza del Popolo, Piazza Quadrata, Quartiere Nicolosi, ma soprattutto la piazzetta del Quartiere Nicolosi, sono elementi di forte identità di questa città e come tali vanno valorizzati. Io parlo anche di questa cosa perché al nostro, continuo a dire, felice slogan "Latina anche città di mare" io vorrei aggiungere "Latina città universitaria, anche città di mare". Mi sono un po' perso, perché, ripeto, queste cose vanno un po'..., vanno dibattute, il Question Time non è il luogo adatto, però credo di avere in parte risposto. Poi, voglio dire, non è che la risposta finisce qui, avremo altre occasioni e discuteremo ogni volta che si interverrà su una singola proposta, su un singolo piano o che sia insomma. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Assessore per la sua risposta all'Interrogazione. Cedo nuovamente la parola al Consigliere Coluzzi, per la dichiarazione conclusiva riguardo all'Interrogazione stessa.

CONS. COLUZZI MATTEO

Grazie Presidente. Grazie Assessore. Ovviamente io non posso rispondere alla domanda se sono soddisfatto, perché non ho avuto risposte ai miei quesiti, quindi come poter esprimermi a tal

riguardo. Da oggi il dato certo che è emerso è solamente uno, è che, tra le righe delle tue affermazioni, lei ha confermato il fatto che non è intenzione di Latina Bene Comune, di questa maggioranza poter metter mano ad un nuovo piano generale. E questa cosa le dico che mi dispiace molto per il semplice fatto che poteva essere un'occasione unica, perché una maggioranza così poco eterogenea, quindi con la possibilità di convergere insieme su delle linee, come quelle, appunto, del comparto urbanistico, probabilmente si ripeterà in maniera difficile e come lei ben sa Assessore, insomma è la storia che ce lo insegna, tutti i piani regolatori che sono stati poi realmente eseguiti sono quelli fatti con il consenso e con delle risorse in grado di poter portare a termine la previsione. Però io una cosa la aggiungerei, perché qui ci si nasconde sempre dietro un dito, dicendo. "Eh, però ci sarebbe voluto troppo tempo, però era una procedura molto lunga", diciamo pure che nei due anni, in cui non avete proferito parola a tal riguardo, probabilmente avreste già redatto ed adottato il piano in questione, quindi dire che ci sarebbe voluto troppo tempo sembra un po', veramente, trovare un alibi che non regge. E soprattutto, come dicevamo prima, concordo sul fatto che il Piano Urbanistico inteso come P.R.G. ad oggi risulta come uno strumento del tutto rigido e poco conforme anche, invece, alla necessità di una mutazione anche del tessuto socio-economico, che è sempre più complesso e necessita di flessibilità, però è anche vera un'altra cosa Assessore, e lei lo sa benissimo, come lo sapeva benissimo anche il suo predecessore che ha fatto parte dell'INU. L'INU nel 1994 e poi l'ha ripreso nel 2008, presentò una riforma in cui suddivideva la tipologia del Piano Regolatore Generale in Piano Strutturale della durata di 15 anni e Piano Operativo, che sarebbe poi quello del mandato del Sindaco, quindi si poteva tranquillamente suddividere questa tipologia di strumento urbanistico e vi trovate davanti ad una scelta, quella di eliminare, di accantonare il piano e tenerlo lì, dicendo: "Sì, è superato, è vecchio, però noi andiamo avanti per varianti, quindi non ci interessa niente di quello che è il Piano Generale", oppure mettere mano ad una intelaiatura generale, che poteva essere quella del Piano Strutturale e poi andare con un Piano Operativo, che non è altro che il prototipo dei programmi complessi e di tutto ciò che riguarda anche i programmi di intervento, in sinergia con il privato, per poter individuare delle priorità che il Sindaco durante la durata del suo mandato avrebbe potuto portare avanti, questo voi non l'avete minimamente calcolato. Alla luce di questo io le dico una cosa, io queste sette domande me le conservo e, come dice lei, quando ci sarà occasione di riparlare gliel ripresento. Però concludo il mio intervento dicendo una cosa Assessore, molto spesso vi siete nascosti dietro il fatto della vostra inesperienza o della necessità delle tempistiche per andare avanti, oggi è la testimonianza che a voi non è mancata l'esperienza ma è mancato il coraggio di dare alla città un'opportunità di ripartenza e di rilancio. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Bene. Allora, abbiamo concluso anche l'esame del quinto punto, l'Interrogazione numero 26 dell'ordine del giorno odierno. Andiamo avanti. Passiamo al sesto punto dell'ordine del giorno, costituito dall'Interrogazione 27 del 3 settembre 2018, che è stata presentata a firma congiunta dai Consiglieri Calandrini e Celentano, con oggetto: "Legge 27 dicembre 2017 nr. 205 – Bilancio di previsione dello Stato anno 2018-2020 che ha assegnato per l'anno 2018 uno stanziamento di Euro 179.809.403,00 al capitolo 228 recante <<Fondo Servizio Civile Nazionale>>".

Punto n. 6 all'Ordine del Giorno: Interrogazione n. 27 del 3.09.2018 presentata dai Consiglieri Nicola Calandrini e Matilde Celentano avente ad oggetto: "Legge 27 dicembre 2017 nr. 205 – Bilancio di previsione dello Stato anno 2018-2020 che ha assegnato per l'anno 2018 uno stanziamento di Euro 179.809.403,00 al capitolo 228 recante <<Fondo Servizio Civile Nazionale>>".

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Vedo presente soltanto il Consigliere Calandrini, quindi relaziona lei su questa Interrogazione?

CONS. CALANDRINI NICOLA

Sì.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Di conseguenza a lei la parola Consigliere. Prego.

CONS. CALANDRINI NICOLA

Grazie. Ci troviamo qui, Presidente, dopo l'estate per parlare delle solite questioni, delle solite questioni legate al fatto che il Comune di Latina continua a perdere occasioni importanti per la città e mi dispiace che questa volta affronteremo un tema delicato, che, tra l'altro, è in qualche modo agganciato mani e piedi all'Assessorato che rappresenta qui la Leggio, senza parlare di quella successiva, che andremo a verificare la prossima volta, che è inaudito quello che è accaduto con l'Interrogazione che tratteremo per quanto riguarda la programmazione triennale degli edifici scolastici, dove con questo avviso del 3 agosto 2017, che è stato pubblicato sulla Presidenza del Consiglio dei Ministri, con scadenza 30 novembre 2017, c'è stato questo progetto di Servizio Civile Nazionale per l'anno 2018. È stato presentato tramite il sistema informatico chiamato Unico Helios, dove sono stati presentati complessivamente 6049 progetti per l'impiego di 59864 volontari. In particolare nella nostra regione sono stati proposti 389 progetti per l'impiego di 3090 volontari, che sono stati poi successivamente ridotti a 2615. Nello scorrere questa graduatoria, a cui hanno partecipato centinaia di migliaia di Comuni in Italia e centinaia di Comuni nella nostra regione, uno dei pochi Comuni, forse a livello di capoluoghi di provincia uno dei pochissimi Comuni in cui non c'è stata la mancata partecipazione del Comune di Latina, tranne che poi l'Assessore non mi smentirà e mi dirà che invece ci siamo sbagliati, perché il Comune di Latina ha partecipato. Chiaramente questo si affianca, per altro, alla mancata partecipazione, con tutte le Interrogazioni che sono pubbliche, che io ho presentato, per ricordarle, della Regione Lazio Pronti Sport e Via, riferito ai contributi economici per la donazione dell'impiantistica sportiva, al bando sempre della Regione Lazio per le reti di impresa, quando alcuni Consiglieri si sono permessi di dire che c'erano noccioline a disposizione della comunità, e parliamo di centinaia di migliaia di Euro, il bando per la concessione di contributi economici a sostegno di iniziative idonee a valorizzare sul piano culturale, sportivo, sociale ed economico della collettività regionale relativo all'annualità 2016. Io volevo chiarire che cos'è questo Fondo Civile Nazionale. Questo Fondo Civile Nazionale è un qualcosa che parte con una Legge nel 2001, che istituisce questo Servizio Civile Nazionale, dove viene avviata una fase sperimentale e

viene riservato esclusivamente agli uomini che sono inabili alla leva militare, quindi è una cosa che parte da lontano, ma che chiaramente ha presupposti diversi. Nel 2004, quindi il 23 agosto del 2004, con la Legge numero 226 si determina la cessazione del servizio militare in Italia e quindi a partire dal primo gennaio 2005 si pone fine anche al servizio civile obbligatorio, perché fino a quel momento c'era un servizio civile obbligatorio. Quindi si trasforma questo Servizio Civile Nazionale come esperienza autonoma e slegata quindi dagli obblighi militari. Infatti questo tipo di intervento parte molto lentamente, lo dimostra nel 2006 il primo bando, ci fu un bando per la selezione di 1596 volontari rispetto ai 60 mila di cui parliamo oggi, da impiegare in progetti di servizio civile in Italia, di cui, tra l'altro, il terzo di questi, 516, erano destinati all'accompagnamento dei grandi invalidi e quindi delle persone..., dei ciechi praticamente. Dopodiché che cosa succede? Questa cosa prende piede quindi negli ultimi anni e si sviluppa con questa ultima opportunità, ma che non è l'ultima perché c'è stata anche l'anno precedente, ci sarà tra poco, perché, non lo so, adesso mi risponderà se il Comune ha intenzione o meno di partecipare, ma la cosa che mi fa..., in qualche modo mi dispiace è che lei è l'Assessore alle Politiche Giovanili, questo è un bando destinato alle persone che hanno tra i 18 e i 28 anni. Questo è un bando destinato alle persone che si possono, in qualche modo, interessare a temi che voi dite sulla carta di avere a cuore. Parliamo dell'assistenza alle fasce più deboli e svantaggiate, la protezione del patrimonio ambientale, la riqualificazione urbana e la promozione culturale. Questi sono i temi che interessano il Fondo Civile Nazionale e, come dicevo prima, è rivolto ai giovani, quindi ad una delega che lei rappresenta in pieno, perché non fosse altro, oltre ad essere giovane, rappresenta migliaia di giovani in questa città, in cui oggi i nostri giovani di questa città non hanno l'opportunità di poter fare questo tipo di esperienza e quindi i nostri giovani pagano un prezzo altissimo per questa mancanza di partecipazione. Assessore, lei è inutile che fa, perché tanto poi questi li troveremo nella città, andremo a spiegare ai giovani, perché poi lei dovrà spiegare, propone dei patti collaborativi, si fa le foto lì con il Sindaco, dove chiama i nostri concittadini, va bene? A lavorare su alcuni temi, a perdere del tempo da dedicare..., perdere del tempo per le loro famiglie, sì, perché questi temi che riguardano i ragazzi potevano essere retribuiti, perché lei sa che questo tipo di contesto del Fondo Civile Nazionale è un tema dove si prendeva un rimborso, che non è eccessivamente alto, ma non è nemmeno da buttare a mare. Allora, noi chiediamo attraverso i patti di collaborazione, in modo gratuito, togliendo tempo al lavoro, alla famiglia, di poter collaborare con il Comune per fare queste attività che voi chiedete e poi non partecipate ai bandi che lo Stato e la Regione mettono a disposizione dei nostri concittadini. Quindi noi abbiamo i nostri giovani che sono di serie B, perché in questa città non è possibile partecipare ad un bando. Le ricordo, lei basta che se lo va a prendere il bando, trova centinaia di Comuni e le dico uno per tutti, come lo ripeterò la prossima volta all'Assessore Ranieri, il Comune di Bassiano, va bene? Che quest'anno utilizzerà 20 giovani, 20 giovani per fare una serie di servizi che vanno dalla biblioteca comunale Aldo Manuzio, che vanno sul discorso ecologico ambientale. 20 giovani in un Comune di 1500 anime. Noi siamo un Comune di 126 abitanti, non voglio dire che potevamo utilizzare migliaia di giovani, ma sicuramente qualche centinaio di giovani, come fanno altre città che sono già in lista, li potevamo utilizzare. Quindi io non capisco come lei possa oggi pensare di rispondermi, per dirmi non so cosa rispetto al fatto che l'Amministrazione non è, purtroppo, sensibile rispetto a questi temi. Quindi questo, poi voglio dire

anche che è importante, che si poteva dare una ulteriore possibilità ai giovani, perché forma curriculum per i giovani. I giovani potevano, attraverso questo, anche avere l'avvio di un'esperienza lavorativa, come è successo in tanti casi in Italia. Quindi è una cosa che io non condivido, avete la presunzione di continuare a sbagliare, perché l'Assessore Ranieri, quando venne per le rivolte ad ascoltare il Question Time che fu incaricato, disse: "Sì, effettivamente la debbo approfondire questa cosa", perché dite sempre..., cercate sempre di dare un'ancora di salvezza. "Mi interessa il fatto del Mepa", perché io avevo detto che c'era un Mepa, che questa attività si fanno in modo gratuito da parte di soggetti esterni, che non prendono un Euro per fare questa attività, ma voi imperterriti continuate a sbagliare, fregandovene di quello che è il tema della città di Latina. È questa la cosa che mi manda in bestia, ma perché gli altri Comuni lo fanno e voi non lo fate? Se non siete all'altezza, perché ormai è cristallizzato che non siete all'altezza, perché non avete partecipato a decine di bandi! Perdendo opportunità importanti per la nostra città. Perché poi quando parleremo di edilizia scolastica vedremo, ne sentiremo delle belle rispetto a ciò che accadrà con il Comune, fuori da tutti i contesti nazionali per quanto riguarda l'edilizia scolastica. E poi vi dirò pure quello che voi vi riempite sempre la bocca, quando dite: "E il precedente". Poi vi dirò quanto ha speso l'Amministrazione nelle scuole di Latina negli anni scorsi, perché dovete venire qui con i numeri quando parlate delle precedenti Amministrazioni, e in questo non mi riferisco a lei. Quando ho quelle risposte che sono scandalose. "Noi non facciamo come le precedenti Amministrazioni", cosa non fate? Quali sono le cose che non ha fatto la precedente Amministrazione o le precedenti rispetto al tema dell'edilizia scolastica. Io riporto investimenti di milioni di Euro fatti in questa città e quindi mi doveva rispondere il suo collega, Assessore, rispetto a questa mancata partecipazione, che pone il Comune fuori dal tema nazionale degli istituti scolastici. E parliamo di temi delicati quali la sicurezza, l'agibilità, la sismicità, perché speriamo che non accada mai, ho detto, qualcosa in questa città, ma se dovesse accadere qualcosa ai nostri figli poi ne riparleremo in Piazza del Popolo però, non nell'aula consiliare del Comune di Latina. E quindi chiudo, e mi scuso per essermi accalorato Assessore, perché evidentemente non riguardava nemmeno lei questo aspetto di cui stavo parlando in questa ultima fase, le chiedo che cosa intende fare, se continuare a rispondermi, spero di no, come mi ha risposto gli ultimi quesiti. Le richiedo, per l'ennesima volta, perché il Comune non ha risposto a questo bando e non mi parli di altre opportunità, perché questo è un bando specifico, Servizio Civile Nazionale! E non mi faccia sentire altre cose, perché le ho posto io il problema dei Patti di Collaborazione, che danno la dimostrazione della vostra inefficienza, perché lei ha portato qui decine di persone, tra cui c'erano i giovani.

ASS. LEGGIO CRISTINA

Perché ...(incomprensibile)...

CONS. CALANDRINI NICOLA

Sì! Allora a questi giovani gli doveva dire, se è onesta intellettualmente, la prossima volta verrò anche io a dirglielo, va bene? Che non avete dato una opportunità ai nostri giovani, della nostra città, di poter far guadagnare soldini, perché molti di loro sono a spasso e sono a casa, e fare un'esperienza molto importante per la loro vita professionale, lavorativa e per quello che può

rappresentare per un giovane questo tipo di servizio. E quindi le chiedo perché non avete partecipato e le chiedo pure se ancora continuerete attraverso il suo Assessorato, perché è l'Assessorato competente per intercettare queste risorse esterne, perché non so nemmeno come siete organizzati, perché io penso che sia lei ma poi non ci si capisce nulla e perché non vi rivolgete ad enti esterni, attraverso procedure trasparenti, che non costano un Euro alle casse comunali e quindi copiate ciò che fanno gli altri Comuni italiani, regionali e di questa nostra provincia, perché si sposta di 12 chilometri, va a Bassiano e io le proporrò di fare una convenzione col Comune di Bassiano, come la proporrò poi all'Assessore Ranieri, per poter avere una consulenza dal Comune di Bassiano, perché sono molto, molto più bravi di noi. Grazie. E scusi per il fatto di essermi accalorato.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Siamo abituati al suo accalorarsi Consigliere Calandrini, però devo dire, spezzo una lancia a suo favore, si capisce che non è una forma di altro genere, mentre in alcune situazioni sono costretto a chiamare, perché talvolta ci si dimentica pure un po' dove ci si trova e mi sembra giusto sottolinearlo. Cedo, quindi, la parola all'Assessora Leggio, per la risposta all'Interrogazione.

ASS. LEGGIO CRISTINA

Grazie. Adesso, a prescindere da essere più o meno accalorati per motivi, le chiedo di abbassare, perché io ho difficoltà a confrontarmi su certi livelli di provocazione, anche perché mi fa piacere se lei vorrà anche confrontarci in altri contesti, io sono sempre qui e non ho nessuna difficoltà nel farlo, proprio perché il tema che lei porta, cioè quello dell'attenzione alle opportunità che questo territorio dà per i giovani non solo mi interessa ma è quello sul quale, tra le altre cose, opero quotidianamente, per cui non posso che essere d'accordo sulla centralità di questa opportunità. Vengo direttamente alla questione del servizio civile, le dico che mi sorprende un po' la cronistoria che fa sul fatto che sia storicamente così, perché quando sono arrivata questo Comune non era accreditato, per cui non aveva neanche il criterio di accesso per poter partecipare. È un accreditamento che abbiamo avviato noi nel 2016, che poi è lo stesso che c'era da sempre, poi non so se negli anni molto precedenti il Comune fosse accreditato, ma quando siamo arrivati non lo era, per cui non c'era neanche il requisito d'accesso. Noi abbiamo, nel 2016, scelto di aderire ad una convenzione che ci era stata proposta dall'ANCI e nel 2016 abbiamo presentato progetto con l'ANCI, che però non è stato finanziato, perché, come lei anche scrive nell'Interrogazione, purtroppo anche qui negli anni le risorse vanno diminuendo e anche i progetti che vengono finanziati sui territori purtroppo diminuiscono. Arriviamo al 2017, dove avviene una cosa a livello centrale, il servizio civile non è più nazionale ma si trasforma in universale, per cui siamo nell'anno di mezzo, dove c'è il vecchio sistema per le ultime procedure di presentazione di progetti e la proiezione su un nuovo sistema, che, tra l'altro, cambia molto le caratteristiche anche dei centri accreditati, perché si dovranno fare nuovi accreditamenti, che richiedono un numero minimo di trenta sedi da accreditare e con il Comune, proprio perché pensiamo che il Comune debba avere proprio una azione centrale all'interno del territorio su questo tema, abbiamo iniziato a lavorare e ad approfondire, per capire come accreditarci direttamente come ente, anche perché con l'ANCI avevamo riscontrato una difficoltà

ovvero l'ANCI propone al Comune dei format già precostituiti di progetti ai quali aderire, per cui non c'è la possibilità da parte dell'ente di dire all'ANCI: "Mi presenti questo progetto che è di mio interesse?". Ma l'ANCI dice: "Ci sono questi quattro – cinque format, vedi se ti stanno bene e dammi un numero orientativo di persone", che per altro avevano anche un margine di capienza per ogni ente. Questo sistema non ci ha soddisfatto come modalità di gestione dei progetti e volevamo, invece, passare ad una gestione o diretta o comunque con altro ente, che ci permettesse una maggiore anche scalabilità dei progetti da andare a presentare, più calati sul nostro territorio. Purtroppo in questo anno di passaggio non era possibile avviare un nuovo accredito..., insomma, c'era una questione proprio di tempistica, essendo un anno particolare di transizione. Nel frattempo noi abbiamo, e su questo stiamo lavorando con il Dipartimento e con la Presidenza, già delle somme all'interno, per altro sono anche nelle carte che lei ha richiesto, quindi lì è possibile trovare anche la cifra esatta, una parte di finanziamento del bando periferia per attività legate al servizio civile. Ora, qui si è creato un piccolo corto circuito tra quel finanziamento che è arrivato alla Presidenza e il Dipartimento che gestisce il servizio civile, perché non c'era un collegamento diretto tra le due iniziative, pertanto stiamo lavorando coordinando questi due enti, per capire come utilizzare quelle somme che, per come sono stanziare permetterebbero di coprire 30 posti, meglio 30 volontari, che saranno non sappiamo se proprio di servizio civile autofinanziato, perché questa è una delle strade che possiamo percorrere o se sarà il Comune direttamente a gestire per attività diciamo legate alla tematica del servizio civile. Ora stiamo proprio fisicamente coordinando questi incontri con il Dipartimento e con la Presidenza, per sciogliere questo nodo che è rimasto aperto, per cui in questa fase di passaggio, dove l'idea era di accreditarsi direttamente come Comune o comunque di accreditarsi con un sistema che desse all'ente la possibilità di una maggiore progettazione nel merito, anche legato, appunto, alle esigenze del territorio e del nostro ente, non potendolo fare quest'anno, ma avevamo comunque questo importante bacino di risorse da risolvere come gestione. Quindi la valutazione che abbiamo fatto all'interno del servizio è stata quella di porre attenzione sulla gestione di queste risorse già a disposizione, mentre stiamo continuando, tanto con l'ANCI, quanto con il Dipartimento, a capire quale sia la strada migliore da attuare, cioè se accreditarci direttamente noi come ente o entrare in rete con altri enti, sul territorio sarà utilissimo il confronto con altre Amministrazioni, per poter operare in modo più coordinato. Nel frattempo abbiamo verificato, con gli enti che sul territorio sono accreditati, che ci fossero già dei progetti, appunto nel Comune di Latina, pronti ad essere presentati, pertanto che l'opportunità ai giovani del territorio, che avessero voluto partecipare al bando di servizio civile, anche se non con il Comune, fosse comunque garantita sul territorio. Quelli che sono i soggetti accreditati, il CESV ed altri enti ci hanno dato, insomma, la sicurezza che almeno quelli che erano in essere erano pronti per essere ripresentati e peraltro ci hanno chiesto un supporto nella promozione tra i giovani della presenza del servizio civile sul territorio, perché negli anni la richiesta da parte dei giovani di partecipare a questi bandi è calata, anche probabilmente per una diminuzione del lavoro, che forse nelle prime fasi era stato fatto, anche di promozione e poi perché si sono aperti altri fronti, c'è il Torno Subito, che è un'altra esperienza interessante, che peraltro come Comune abbiamo quest'anno firmato, nel senso appoggiato tutta una serie di candidature di ragazzi che hanno chiesto all'ente la disponibilità di... Perché, non so se sa come funziona, i ragazzi, per poter presentare alla Regione la

richiesta di questo finanziamento, devono avere un soggetto in Italia disponibile al rientro, per cui noi abbiamo dato disponibilità a tutti ragazzi che ce l'hanno chiesto di presentare le candidature per il Torno Subito di poter fare la loro esperienza qui. Poi adesso non sappiamo, alcuni non sono stati approvati, ci dispiace per loro, ma li abbiamo sostenuti nel proporli il prossimo anno e già oggi abbiamo in Comune due ragazzi, che sono ospiti qui da noi con il finanziamento del Torno Subito, che stanno svolgendo la loro attività presso uno dei nostri servizi. Lei dice: "Non voglio sapere di altre opportunità", però credo che sia anche opportuno in questa sede, no, parlare anche di altri sistemi che si stanno attivando e che danno comunque delle opportunità al territorio. Rispetto invece alla domanda più puntuale, se esiste un'attività di... Quindi, rispetto al servizio civile, ci sono sul territorio un insieme di enti, soggetti che hanno fortunatamente ricevuto i finanziamenti e noi stiamo contribuendo, anche con le attività di promozione, a far sì che questa informazione sia diffusa, le faccio un esempio, il giorno in cui c'è stato Calcutta i volontari che hanno collaborato con noi avevano tutti il materiale, fornito proprio dal Dipartimento, di informazione sul tema del servizio civile, proprio perché crediamo fortemente nel fatto che quella sia un'opportunità, a prescindere dal fatto che siano poi ospiti da noi o in altri luoghi della città. Rispetto al "Bandi" è una cosa sulla quale ci confrontiamo spesso e io non ho problemi, anzi mi fa piacere poterlo rifare, l'ufficio centrale che si occupa di progettazione ha come impegno quello di progettare specificatamente sui bandi europei e per quest'anno quelli che erano in previsione, perché facciamo una programmazione annuale, perché sono progettazioni molto complesse, per cui scadenziamo nel corso dell'anno la partecipazione e anche la pianificazione, per quest'anno in corso hanno visto la presentazione di un life, diciamo in partenariato con l'università, come capofila, Latina comune capofila. Abbiamo presentato poi, come partner di un'altra municipalità, un progetto più piccolo su Rete per i Cittadini. Stiamo preparando già da un anno la partecipazione invece per un Erasmus, ma un Erasmus Pro, ovvero rivolto a ragazzi che finiscono la scuola superiore, di solito l'Erasmus è fatto per chi è all'università, quello che stiamo costruendo, come proposta, è dare l'opportunità a 100 ragazzi, abbiamo già l'adesione da parte delle scuole che sono interessate a partecipare, 100 ragazzi che, se venisse finanziato, concludono il percorso di studi e possono andare per tre mesi, con tutte le spese coperte, a fare delle esperienze formative all'interno di alcuni settori, insomma, di interesse delle scuole alle quali fanno riferimento, per poter andare ad apprendere all'estero, ma anche fare un'esperienza formativa da poi poter utilizzare anche nella pianificazione delle scelte per il futuro. E speriamo insomma. È un lavoro molto complesso che, ripeto, portiamo avanti da quasi un anno, proprio per riuscire a confezionarlo, mi passi il termine poco tecnico, in modo che sia effettivamente interessante. Per cui esiste un ufficio centralizzato, che si occupa in particolare di programmazione europea, che delle newsletter che arrivano da tanti enti, perché ce ne sono tanti, ha ragione, che segnalano le iniziative di interesse per l'Amministrazione, le segnala ai diversi servizi, ma che già da loro hanno, perché poi ogni servizio ha diversi canali d'accessi per i bandi di carattere più territoriale, quindi quelli regionali e quelli nazionali e quindi la partecipazione di quelli per le Politiche Giovanili è chiaro che afferiscono a me, per gli altri servizi afferiscono ad altri servizi. Quindi centralizzata la progettazione europea. In questo momento abbiamo anche fatto un avviso per partecipare ad esempio ad un bando che è di carattere provinciale e siamo in attesa di raccogliere le adesioni. Lì l'ufficio è a supporto dell'Ufficio Ambiente, perché

comunque è una tematica che va in continuità con dei progetti europei realizzati. Quindi questo è lo stato dell'arte. Sul servizio civile, le ripeto, è stata una valutazione purtroppo in un anno di passaggio tra una gestione ed un'altra, avendo comunque già a disposizione sul territorio di opportunità per i giovani e di un budget che stiamo..., che è già nostro, ma che proprio per un corto circuito tra questi due enti superiori, da una parte era stato inserito nel bando della Presidenza la dicitura "Servizio Civile" ma non era concordato dall'altra parte con il Dipartimento, poi noi ne abbiamo data una nostra interpretazione terza, probabilmente, che comunque la Presidenza ha approvato e quindi adesso con questi due enti superiori stiamo lavorando per capire come far ragionare questi due sistemi e garantire che quei soldi diventino effettivamente opportunità. Le ripeto, ad oggi le due strade che abbiamo, e che stiamo verificando con Dipartimento e Presidenza, sono da una parte che rientri come un progetto di servizio civile autofinanziato, qualora la Presidenza ci autorizzi a fare il passaggio di somme dalla Presidenza al Dipartimento, oppure che sia un progetto interno all'ente, che si occuperà di fare la selezione e, nella formula che riusciremo a strutturare, utilizzare per un rimborso a quelli che saranno i giovani che potranno aderire. Credo di aver..., sì. Peraltro, in coordinamento con il Forum dei Giovani, stavamo ragionando proprio sul fatto che la partecipazione per il prossimo anno, che sicuramente ci sarà, al bando per il servizio civile sia ragionato insieme ai diversi gruppi di lavoro e finalizzato a quelli che sono gli ambiti che poi il Forum avrà, insomma individuerà come di loro interesse.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Assessora. Cedo nuovamente la parola al Consigliere Calandrini per la dichiarazione conclusiva riguardo all'Interrogazione presentata.

CONS. CALANDRINI NICOLA

Grazie Presidente. Io le rispondo, chiaramente, Assessore, che non sono per nulla soddisfatto della sua risposta, perché qui è come se stessimo a scuola ed il ragazzo si fa giustificare dal professore perché non ha studiato, si fa a giustificare, però comunque rimane il fatto che non ha studiato. Io sono convinto di una cosa, e poi lo dimostrerò anche la prossima volta con l'Assessore Ranieri, voi non siete a conoscenza di questi bandi, quindi l'arrampicarsi, mi passi il termine, l'arrampicarsi sugli specchi, perché lei è molto brava, ma io le dico che non è come dice lei, perché il passaggio l'ho fatto, il riferimento al passaggio che dice lei, la prima volta dei progetti ordinari e poi il discorso dei progetti sperimentali e universali, Comuni di 600 abitanti, Comuni di 1500 abitanti nell'anno 2018 avranno ragazzi, e io ne sto vedendo molti, perché quest'estate ho girato, vado in giro per le città, del nord, del sud e i paesini, anche come le dicevo prima di Bassiano, trovo questi ragazzi con i tesserini Servizio Civile Nazionale, che fanno attività per conto del Comune. Lo sa perché non le credo? Perché voi vi state impegnando su questi Patti Collaborativi...

ASS. LEGGIO CRISTINA

Che è un'altra cosa.

CONS. CALANDRINI NICOLA

Che è un'altra cosa, ma che sono oggetto delle stesse identiche materie. Sì, è così, perché io glieli rileggo quali sono gli ambiti di intervento, questo lo prevede la Legge, non lo dico io, l'ambito di intervento per quanto riguarda il Servizio Civile Nazionale sono: assistenza alle fasce più deboli e svantaggiate, protezione del patrimonio ambientale, riqualificazione urbana e promozione culturale. Io i ragazzi che fanno Servizio Civile Nazionale li vedo all'interno delle biblioteca, quindi noi abbiamo... Bassiano ha una biblioteca, quindi quando fa un progetto non può chiedere 25 ragazzi, ne può chiedere due, noi quante biblioteche avevamo? Lei è inutile che mi dice che noi nell'ambito del progettone..., non c'entra nulla, questi erano fondi che potevamo avere a prescindere, perché quei fondi, se ce li dà la Presidenza del Consiglio, sono fondi del Comune di Latina, noi invece andavamo ad utilizzare fondi esterni al nostro bilancio comunale e non l'avete fatto, è una cosa gravissima. Ecco perché dico, perché siccome quando vi interessa siete sensibili a lavorare su materia, addirittura a chiedere un sacrificio ai nostri concittadini per fare attività gratuite che rientrano in quello che era lo spirito del Fondo Civile Nazionale e allora perché non utilizzarlo? Se lei lo avesse saputo lo avrebbero utilizzato, perché non più tardi di sei giorni fa stavo qui con lei, a fianco al Sindaco, a parlare delle stesse materie che prendeva il Fondo Civile Nazionale, quindi il problema lo sa qual è? Che abitare a Latina oggi è un disvalore, perché noi i nostri ragazzi oggi a Latina, anche per questi temi, e poi vedremo i prossimi, oggi vediamo i ragazzi, la prossima volta vedremo i nostri alunni, sono alunni e ragazzi di serie B, perché non possono partecipare a queste opportunità, che secondo me erano opportunità importanti, che prescindevano da quello che sono i Patti Collaborativi, e voi spingete molto, e per quelle che sono cose esterne. Lei mi sta parlando che voi avete sensibilizzato nei concerti quello che c'ha l'Associazione, il CESV, e che fate voi? Fate quello...

ASS. LEGGIO CRISTINA

...(incomprensibile)...

CONS. CALANDRINI NICOLA

Ma ho capito, ma allora poteva avere 200 ragazzi, 300 ragazzi da chiamarli direttamente e dire: "Venite in biblioteca. Venite a fare attività ambientale, a dare un supporto all'ABC", perché pure questo potevano fare, e perché va cercando gli altri? Ecco perché dico lei non lo sapeva, perché se lei sapeva che c'era la scadenza di questo bando avrebbe utilizzato, come hanno fatto tutti i Comuni italiani, eh, perché poi non è che stiamo parlando di cose turche, stiamo parlando che nostri Comuni, io non ho portato la graduatoria, ma se gliela porto la faccio sorridere.

ASS. LEGGIO CRISTINA

No no, la conosco.

CONS. CALANDRINI NICOLA

Ecco! E allora se la conosce dico ma perché tutti i Comuni sono tutti uguali in queste sce...

ASS. LEGGIO CRISTINA

Vabbè, ma non eravamo neanche accreditati.

CONS. CALANDRINI NICOLA

No, io gliel'ho detto, noi non eravamo accreditati perché intanto voi siete un'altra cosa, perché lei rispetto a me quando è andata in campagna elettorale era altro, lei doveva scrivere un libro e lei ha vinto le elezioni, è lei che ha preso i voti, perché, tra l'altro, è l'unica che in tutta la storia della Giunta ha preso i voti, perché poi...

ASS. LEGGIO CRISTINA

...(incomprensibile)...

CONS. CALANDRINI NICOLA

Oggi è sola, Castaldi, Capri, Lessio...

ASS. LEGGIO CRISTINA

La Briganti li ha presi anche lei.

CONS. CALANDRINI NICOLA

Perfetto. Siete in due. Su nove siete in due, perfetto? Quindi lei quando è andata a prendere i voti ha detto che quei brutti e cattivi come Calandrini, disonesti, poco trasparenti, che facevano casini nella città, dovevano andare a casa, infatti la gente vi ha creduto e ci ha mandato a casa e voi dovevate scrivere un nuovo libro, che non era il libro che hanno scritto i precedenti Sindaci. E poi le ho spiegato che, a prescindere da questo, questo è un tema che in questi ultimi anni sta avendo vigore, perché le ho parlato di numeri e le ho detto che fino a 2005 non esisteva, dal 2006 è iniziato, lo sa quanti numeri c'erano? 1500 persone in tutta Italia. Le ho parlato di 1500 persone in un bando e le ho parlato di 60 mila persone, quindi sono cose che si evolvono negli anni, quindi non è come dice lei noi siamo arrivati..., sarà pure vero, però probabilmente negli anni precedenti queste opportunità, che potevate cogliere voi oggi, non si potevano cogliere o se si coglievano poteva essere qualche unità, perché se parliamo di 1500 in proporzione Latina poteva avere, se andava bene, 4 ragazzi da servire al servizio civile. Oggi, con i numeri che ci sono, Bassiano, ripeto, 20 unità, 1500 persone, noi potevamo parlare di migliaia. Io non voglio parlare di migliaia, però potevamo avere 200 – 300 persone, come hanno avuto altri Comuni della provincia.

ASS. LEGGIO CRISTINA

...(incomprensibile)... che il ragazzo deve avere un tutor ...(incomprensibile)...

CONS. CALANDRINI NICOLA

Sì, deve avere tutto, come ce l'hanno in tutti i Comuni del Lazio.

ASS. LEGGIO CRISTINA

Sono numeri a caso.

CONS. CALANDRINI NICOLA

No no, non sono numeri a caso, però basta vedere i numeri. Io le ho detto, le ripeto, Bassiano, 1500 abitanti, 20 persone. Lei la conosce la graduatoria, abbiamo zone...

ASS. LEGGIO CRISTINA

Lo sa che ognuno ha un costo.

CONS. CALANDRINI NICOLA

Sì, ha un costo, sì, però ognuno, poi, viene retribuito rispetto a quell'azione che fa e davamo una grande opportunità, quindi abitare a Latina oggi, mi dispiace dirglielo Assessore, è un disvalore. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Consigliere. Dichiaro conclusa quindi anche la sesta Interrogazione dell'ordine del giorno del Question Time odierno, passiamo alla settima, è la numero 28 del 3 settembre 2018 presentata a firma congiunta dai Consiglieri Calandrini e Celentano, con oggetto: "Lavori di adeguamento strutturale della stazione ferroviaria di Latina Scalo".

Punto n. 7 all'Ordine del Giorno: Interrogazione n. 28/2018 del 03.09.2018 presentata dai Consiglieri Nicola Calandrini e Matilde Celentano avente ad oggetto: "Lavori di adeguamento strutturale della stazione ferroviaria di Latina Scalo".

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Cedo, quindi, nuovamente la parola al Consigliere Calandrini per l'illustrazione della Interrogazione. Prego Consigliere.

CONS. CALANDRINI NICOLA

Grazie Presidente. Questa Interrogazione, Presidente, nasce sostanzialmente da un'esigenza e da quello che, insomma, è accaduto nelle ultime settimane rispetto ai danneggiamenti avuti presso la stazione ferroviaria, abbiamo avuto furti, scippi, hanno spaccato le macchinette dove si vendono i biglietti, le casse, quindi cose che si ripetono ormai da tempo, dove si ripropone sempre di più lo scarso livello di sicurezza che c'è nel nostro scalo ferroviario, nonostante, chiaramente, questo progetto di cui anticiperò il tema, riguarda evidentemente non l'Amministrazione comunale ma RFI che è stazione appaltante rispetto a questo progetto. Intanto la prima domanda che pongo all'Assessore se è di 9 o 6 milioni di Euro, perché io da una parte trovo 9 milioni di Euro e da una parte 6 milioni di Euro. Perché faccio questa Interrogazione? Perché vedendo un attimino sulla rete ho trovato un comunicato stampa del Comune di Latina, in data 8 maggio 2017, quindi parliamo quasi un anno e mezzo fa, dove si faceva riferimento e si dava per scontato che i lavori da parte di Rete Ferroviaria Italiana, per circa 9 milioni di Euro, riferiti all'abbattimento delle barriere architettoniche, alla realizzazione del nuovo sottopasso, all'innalzamento dei marciapiedi per facilitare l'accesso ai treni sarebbe iniziati nell'ultimo trimestre 2017 e terminati entro il 2018. Inoltre RFI con l'Amministrazione comunale, quindi l'Amministrazione comunale si fa carico di questo progetto, avevano convenuto - questo sta sempre nel comunicato stampa fatto dal Comune - di valutare in sede progettuale la possibilità di realizzare aree dedicate alla mobilità integrata, per favorire un più razionale scambio ferro-gomma, oltre a riqualificare lo spazio pedonale antistante la stazione. Quindi, come dicevo prima, alla luce di questi ultimi raid vandalici che hanno interessato la nostra stazione, volevo capire intanto se l'Amministrazione comunale in qualche modo conosce questi lavori, se il Sindaco in particolare si è mai attivato per chiedere del perché abbiamo cantieri aperti. Io spesso vado a Roma, abbiamo i cantieri aperti sulla parte del parcheggio della stazione ferroviaria, del parcheggio del Comune di Sermoneta e chiaramente in questo momento sono cantieri bloccati, immagino che andremo ben oltre le date che hanno convenuto RFI in collaborazione anche col Comune, e quindi se l'Amministrazione può dirci qual è lo stato dell'arte, quando inizieranno questi lavori, vedere anche le carte Assessore, perché a me interesserebbe vedere, io so che l'Amministrazione ha chiamato RFI, che RFI è venuta a Latina e che voi avete dato una sorta di validazione a questo progetto per quanto riguarda l'aspetto architettonico e quindi mi interessa una copia di questa documentazione, che spero e penso lei abbia degli atti. E quindi se ci sono novità rispetto al tema che poi avete in qualche modo introdotto voi, questa modifica in sede progettuale della possibilità di realizzare questo scambio ferro - gomma e il piazzale antistante la stazione. Quindi se ci sono stati incontri, se avete collaborato, se

avete fatto delle attività. E chiaramente spero anche il Sindaco abbia sbattuto i pugni sul tavolo, perché questo io immagino che faccia un Sindaco, no? Perché quando parliamo di investimenti vivaddio di 9 milioni di Euro, di 18 miliardi delle vecchie Lire, io immagino un Sindaco che alza questo telefono e dice: “Ma dove stanno questi lavori? Perché sono bloccati? Perché c’è questo disagio nello scalo ferroviario, che è lo scalo più importante nella tratta Roma – Napoli”. Quindi, ecco, mi farebbe piacere capire se c’è stato, a prescindere dal fatto che l’ente è esterno, ma è un ente evidentemente statale, che quindi ci può essere un rapporto forte con l’Amministrazione, che le ricordo è la prima Amministrazione di questa Regione, se escludiamo Roma Capitale, ecco, io immagino che ci siano notizie certe e che lei mi dia rassicurazioni rispetto al fatto che il Sindaco si sia impegnato e ci dica quello che ha fatto fino ad oggi, perché l’unica cosa che possiamo capire ad oggi è che questo cronoprogramma, che c’è sul sito del Comune di Latina, non è mai stato rispettato, perché, come le ho detto, entro il 2018 dovevano essere chiusi i lavori, perché questo c’è scritto sul comunicato. E poi l’ultimo tema è legato al presidio Polfer, perché le parlo di questo presidio? Perché anche qui nel passato, nel recente anche passato, quindi le vecchie Amministrazioni, parlo dell’ultima consiliatura Di Giorgi e a maggior ragione quella precedente di Vincenzo Zaccheo, in una serie di comitati per l’ordine pubblico e la sicurezza che si facevano a Latina, alcune volte con la presenza dei Ministri, alcune volte con la presenza dei Sottosegretari, è stata sempre verbalizzata la richiesta da parte del Comune di ripristinare la Polfer sulla stazione ferroviaria di Latina Scalo. Lei sa, perché l’ha vissuto forse più di me quel posto, quanto è delicato come punto di arrivo di tutta la criminalità che scende, porta delinquenza sulla nostra città e poi riparte per le proprie zone di appartenenza. Anche qui la possibilità di sensibilizzare il Sindaco, perché so che partecipa, che ha partecipato a comitati di ordine pubblico, siccome quello è il luogo ideale per poter rivendicare la possibilità che ritorni la Polfer, perché, come lei sa meglio di me, c’era la Polfer fino a, forse, una quindicina d’anni fa, ma è importante perché nella tratta, come dicevo, Roma - Napoli forse abbiamo la Polfer a Formia, poi per il resto non c’è da nessuna parte, non può essere che un centro come Latina, che è una città strategica ed importante non possa essere ripristinato. Quindi, ecco, la preghiera e la raccomandazione che le faccio è quella, a parte del tema che ho trattato, di chiedere al Sindaco di sensibilizzare le istituzioni competenti e chiaramente in primis il Prefetto, affinché ci si impegni per poter ripristinare questo servizio, che darebbe maggior sicurezza non solo agli abitanti di Latina Scalo ma agli abitanti di tutto il comprensorio, perché ricordiamoci che i Monti Lepini sono un’altra città di Latina che abbiamo sulle nostre montagne. Quindi, ecco, questa era più una raccomandazione da fare al Sindaco, sperando che si continui quell’opera, perché pure gli altri Sindaci non ce l’hanno fatta a ripristinarla, però quantomeno ci hanno provato. Ecco, continuiamo a provarci, perché se continuiamo a provarci forse arriverà il momento in cui ci sarà la possibilità di avere quel ripristino di questa Stazione Polfer, che darebbe grosso supporto anche alla Stazione Carabinieri di Latina Scalo, perché voi sapete che c’è una Stazione Carabinieri che è molto attiva, molto presente, molto radicata, però, per una questione di norme, non può transitare all’interno dello scalo ferroviario e quindi quello scalo rimane praticamente non servito da quello che è la forza pubblica che noi abbiamo a disposizione. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Consigliere. Cedo la parola all'Assessore Castaldo per la risposta all'Interrogazione.

ASS. CASTALDO FRANCESCO

Le rispondo io, in realtà dovrebbe riguardare l'Assessore Ranieri ma le rispondo anche perché conoscevo la problematica e avevo anche rapporti con RFI, avendo partecipato ai lavori nel territorio del Comune di Sermoneta, quando ancora ero al Comune di Sermoneta. Le risposte adesso le dò abbastanza brevi. Sì, c'ho un progetto ma non c'ho il quadro economico qui. Io sapevo che c'era stato un incontro, l'inizio, quando si parlava di questo progetto, congiunto anche con il Comune di Sermoneta, io ancora non ero Assessore, credo che sia avvenuto fine 2016, adesso non ricordo. Sì, la cifra è più o meno quella, poi adesso vedremo, chiederemo eventualmente in dettaglio questa cosa. Sì, quello che le posso dire, perché io mi sono interessato, ripeto, avendo rapporti con RFI ho cercato di riprenderli, per avere notizie più in dettaglio di questo. Allora, il progetto riguarda..., lei, come sa, RFI è un ente dello Stato, agisce autonomamente, quindi non ha bisogno di nostre autorizzazioni edilizie o quant'altro, nemmeno del Genio Civile, loro hanno un loro Genio Civile, cioè, voglio dire, per quello che riguarda autorizzazioni di carattere statico loro hanno una loro completa autonomia. L'unico parere che hanno avuto l'hanno avuto dal Ministero dei Beni Ambientali, perché, essendo quella una struttura vincolata, hanno dovuto comunque avere quel parere e lì ce l'hanno. Allora, il progetto essenzialmente è un restyling della stazione, riguarda la strutturazione interna ma è centrata soprattutto sull'adeguamento per le problematiche dell'accessibilità. Le racconto della parte che quando noi..., io mi sono occupato del parcheggio di Sermoneta, dal parcheggio di Sermoneta lei poteva già accedere, questo già prima, al sottopasso della ferrovia tranquillamente, c'è anche una rampa, il problema è che il disabile che prendeva quella rampa arrivava nel tunnel delle ferrovie e restava prigioniero nel tunnel, abbiamo avuto dei contatti con RFI, RFI lì non aveva..., aveva inizialmente un servoscala, che poi in effetti non funzionava, per cui... Quindi stiamo parlando di 5 anni fa, la problematica era quella, era stato discusso anche in termini di sicurezza, perché naturalmente il parcheggio di Sermoneta andava ad aumentare le problematiche riferite proprio alla sicurezza di quello snodo ferroviario. I lavori riguardano essenzialmente questo, quindi loro, oltre che ristrutturare l'interno della stazione, prolungano la pensilina, per coprire parte dei binari che oggi sono scoperti, perché i treni, in genere, a lunga percorrenza restavano fuori dalla pensilina, ma la cosa fondamentale è che loro realizzano un alto tunnel che parte dal parcheggio di Sermoneta, ecco perché hanno il cantiere a Sermoneta, e quel tunnel sarà attrezzato con ascensori per i disabili, quindi risolveranno questo problema. In più loro prevedono di alzare la quota dell'attuale banchina, in maniera di adeguare alle normative europee, cioè, praticamente, facilitare l'accesso al treno da parte anche del disabile insomma, alla carrozza diciamo. Per quanto riguarda la sicurezza loro prevedono esclusivamente le videocamere. La questione della Polfer non è di loro competenza, loro al massimo hanno dato ...(incomprensibile)..., mi hanno detto questo. Noi ci siamo informati e anche la Questura ha detto che non è nemmeno di loro competenza, la Polfer dipende direttamente dal Ministero e il Ministero ha deciso che l'unica stazione Polfer è quella di Formia. Quindi, qua bisognerà agire un attimo per capire se possiamo intervenire in questo senso, allora dobbiamo interloquire direttamente col Ministero. Per quello che riguarda le cose..., io ho cercato di nuovo i contatti con l'attuale direttore

dei lavori e l'altro dirigente di RFI, perché, sì, la cosa interessa anche a me, interessa anche da un punto di vista diciamo affettivo, visto che si tratta della stazione di Latina Scalo. Mi è stato chiesto anche qualcosa dall'Ordine degli Architetti e da un'associazione di disabili, i disabili hanno fatto un appunto, perché pare che lavori in corso abbiano creato dei problemi ai percorsi quelli per gli ipovedenti, quelli a terra, per cui mi sembra strano, visto che il progetto era in quel senso, però... Allora, la cosa che posso proporre, a lei, proporrò all'Amministrazione, visto che ho i contatti, allora, intanto i tempi, io ho avuto l'esperienza, i tempi delle Ferrovie sono biblici, quindi quella scadenza per le Ferrovie..., non hanno lo stesso, come dire, gli stessi obblighi che abbiamo noi per gli appalti pubblici, loro vanno a seconda delle loro situazioni, anche perché ogni volta che si interviene loro hanno un problema che riguarda, come dire, i tempi di percorrenza, per cui rallentare le corse, i lavori, cose di questo genere, a loro comporta una serie di problematiche, per cui in genere i lavori vanno molto a lungo, è successo così anche per il tunnel che veniva dal parcheggio di Sermoneta, quello di cui io sono stato responsabile. Però io ho ripreso i contatti per vedere, io pensavo che lei fosse stato presente ad un incontro avuto qualche anno fa con... o forse in Commissione, non c'è stato? Allora, l'intenzione è di...

CONS. CALANDRINI NICOLA

...(incomprensibile)... consiliatura?

ASS. CASTALDO FRANCESCO

Sì. No?

CONS. CALANDRINI NICOLA

In Commissione quale, quella ...(incomprensibile)...?

ASS. CASTALDO FRANCESCO

Non lo so, io sapevo che c'era stato un incontro congiunto Sovrintendenza, Comuni interessati, RFI. No, vabbè, allora...

CONS. CALANDRINI NICOLA

No.

ASS. CASTALDO FRANCESCO

Io avevo notizia di questa cosa, quindi non c'ho..., da lì, io, poi, ho ripreso questa cosa. L'intenzione che ho, voglio interpellare..., il direttore dei lavori si è dichiarato disponibile, allora, intanto rappresentare in maniera più..., diciamo adeguata tutto il progetto, per discutere insieme di tutte queste problematiche. La problematica che ci interessa di più, io credo che loro fanno, oltre l'intervento interno, quello è loro, cioè sui quali non so se possiamo interferire, a parte queste questioni che riguardano la sicurezza e l'accessibilità, cioè la correttezza dell'accessibilità o i servizi eventualmente all'interno, riguarda la sistemazione esterna. Infatti io già la prima volta che avevo

preso contatti con il direttore lavori mi aveva detto che lui era disponibile, è una architetta, era disponibile, avremmo preso contatto perché io – area anche Ordine degli Architetti - ho qualche perplessità sulla loro sistemazione all'esterno diciamo. Sostanzialmente loro prevedono l'ampliamento del marciapiede che c'è attualmente per accedere dal piazzale della stazione alla stazione, fanno... all'angolo ci mettono anche delle panchine.

CONS. CALANDRINI NICOLA

Dalla parte della biglietteria o dalla parte della ...(incomprensibile)...?

ASS. CASTALDO FRANCESCO

No, su tutto il fronte, praticamente su tutto il fronte. Allora, io le anticipo una mia personale..., quindi non è una..., io vorrei discutere con RFI, in questa occasione, proprio la sistemazione esterna, perché vorrei riconsiderare il discorso di tutta la piazza, io vorrei che si arrivasse finalmente a Latina Scalo a fare la piazza della stazione e non semplicemente allargare il marciapiede lì, dalla parte, all'inizio, ma questo possiamo vedere con loro quello che fanno loro e quello che eventualmente poi faremo, potremo fare noi, questo è il discorso. Io adesso se lei..., non lo so, stabiliremo dei tempi, ma i tempi di esecuzione di RFI sono..., ci proveremo ad accelerare, da quello che mi risulta sono abbastanza lunghi. È difficile anche interferire nelle loro tempistiche, però noi possiamo chiedere perlomeno che vengano eseguiti in maniera tale che non ci sia particolarmente disagio per l'utenza insomma. Poi quando si arriverà alla parte esterna io credo che, insomma..., speriamo che sia in questa consiliatura. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Assessore. Cedo quindi la parola al Consigliere Calandrini per la dichiarazione conclusiva sull'Interrogazione numero 28.

CONS. CALANDRINI NICOLA

Grazie Presidente. Io volevo dirle, Assessore, anche io ho avuto sollecitazioni, ho presentato questa Interrogazione perché addirittura i giovani del Rotary e Rotaract, ho fatto un incontro con loro perché erano preoccupati, perché sapevano il problema degli ascensori per esempio, no? Cioè, con il nuovo accesso che si sta creando chiaramente l'eliminazione delle barriere architettoniche riguarda sia la parte di Latina, Roma e la parte di Napoli, perché poi il diversamente abile se arriva dal sottopasso deve andare sia da una parte che dall'altra e quindi chiedevano. Io non ho saputo rispondere, perché chiaramente non ho le carte, non abbiamo fatto nessun incontro in questa consiliatura. Io sono stato presente all'inaugurazione del parcheggio di Sermoneta, che è altra storia rispetto al cantiere, ma in questo momento non si sa nulla. Quindi io la cosa che le chiedo, da fare urgentemente, io le chiederò, attraverso il Presidente della Commissione Governo del Territorio, chiederò di inserire all'ordine del giorno questo punto che oggi abbiamo affrontato in Question Time. Lei se cortesemente chiama il direttore lavori, che già mi dice che le ha dato la disponibilità, ci porta le carte, ce le fa visionare e poi immediatamente dopo, Assessore, poniamoci nelle condizioni di fare

delle proposte, perché lei ha fatto un accenno sulla videosorveglianza, io immagino che spendendo 18 miliardi delle vecchie Lire, non so quanti siano, 10 o 12, ci sia la possibilità della videosorveglianza, perché a questo momento c'è un problema serio sulla videosorveglianza. Ma a parte quello, che penso che sia scontato che venga previsto, perché sarebbe inaudito valutare il contrario, a me interessa, ecco, quello che lei diceva per esempio rispetto al fare una piazza a Latina Scalo, cioè a fare la piazza della stazione, perché lei sa che quella non è una piazza, è un transito per degli autoveicoli, però lei mi insegna che a prescindere dai tempi, pure questo, lei dice: "Ferrovie dello Stato si muove in modo autonomo". Sì, ma penso che, essendo ente statale, avrà comunque dei tempi, ci dovranno dire, se hanno detto entro il 2018 probabilmente avevano un cronoprogramma, adesso sarà saltato quel cronoprogramma, facciamocene dare un altro che ci dica qual è la data di scadenza, adesso mese più, mese meno, ma non è che possiamo sapere che è indefinita questa storia legata alla ristrutturazione di questo nostro scalo ferroviario. Quindi, ecco, la cosa su cui la voglio sensibilizzare è quello di anticipare i tempi. Cioè, quindi, portiamo il direttore lavori in Commissione, apriamo queste carte, vediamole e poi facciamoci trovare pronti per fare da subito le proposte, perché lei mi insegna, essendo un tecnico, che se partiamo prima e facciamo le proposte preliminarmente RFI probabilmente le può acquisire, le può fare proprie, le può inserire nella variante, in un progetto di variante che sicuramente dovrà fare, perché comunque è ente pubblico e quindi è soggetta a tutte le procedure che la Legge Nazionale prevede. Ecco, quindi era un po' questo il senso, il ragionamento, perché lei, mi sembra di capire, non ha tutte le informazioni che le ho chiesto e quindi il discorso dei progetti, aprire le carte, vederle tutti quanti insieme e poi verificare il discorso, ecco, di queste varianti, di queste possibili aperture che, tra l'altro, come le ripeto, sono scritte, perché il comunicato stampa che sta sul sito del Comune si dice proprio testualmente: "Inoltre RFI e Amministrazione comunale hanno convenuto di valutare in sede progettuale la possibilità di realizzare", eccetera, eccetera, eccetera. Quindi lo diciamo già un anno e mezzo fa, quindi prendiamo a riferimento ciò che già il Sindaco dice e cerchiamo di essere, però, in questo momento e in questa fase consequenziali, per evitare, come sempre accade, purtroppo, le sorprese che poi sono all'ordine del giorno. E quindi era più una Interrogazione propositiva, per ragionare insieme e dare soluzioni al problema legato al nostro scalo ferroviario. Sulla Polfer gliel'avevo già anticipato, evidentemente non è che ci vuoi entrare RFI, però siccome è il Ministro degli Interni e chi governa il territorio rispetto al Ministro degli Interni nella provincia è il Prefetto, il Prefetto è organo di governo, penso sia quella la sede iniziale dove proporre e sensibilizzare le istituzioni per tentare di ripristinare questa stazione Polfer sulla stazione ferroviaria. Quindi se lei si fa interprete di questo nei confronti del Sindaco, affinché possa sollecitare e sensibilizzare, poi se serve tutti quanti insieme fare un'azione politica forte sul Ministro degli Interni, per chiedere una presenza delle forze dell'ordine in questa nostra stazione ferroviaria. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie a lei Consigliere Calandrini. Dichiaro chiusa anche la settima Interrogazione del giorno odierno. Le Interrogazioni residue, la numero 29, che era l'ottava, la numero 30, che era la nona, e la numero 31, che era la decima per oggi, causa della già discussa ed evidenziata indisponibilità, per sopraggiunti motivi istituzionali, dell'Assessore rispondente, ovvero l'Assessore Ranieri, sono rinviati

dalla seduta odierna alla seduta successiva, che cercherò di riconvocare quanto prima possibile. Quindi dichiaro conclusa la seduta odierna del Question Time di oggi del Comune di Latina. Auguro un buon proseguimento di giornata a tutti e appuntamento con i prossimi impegni del Consiglio Comunale.

FINE SEDUTA ORE: 12:37.

